

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 57834 del 05/10/2020, con la quale il Sig. Diego Percopo nella qualità di legale rappresentante della Società EF SOLARE ITALIA S.P.A. (nel seguito Proponente) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per il progetto “*Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, denominato “Butera Burgio” e relative opere di connessione alla RTN, di potenza nominale in immissione pari a 19.950 kW e potenza di picco pari a 19.950 kWp, da realizzare in un’area sita nel Comune di Butera (CL), in contrada Burgio, ricadente nelle particelle 191, 192 e 193 (quota parte) del foglio di mappa 192 dello stesso Comune*”, proposto dalla Società EF SOLARE ITALIA S.P.A., con sede legale in Via Brennero n. 111, Trento (TN) (C.F. e P.IVA 13572371006 – PEC: efsolareitalia@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 36844 a 36923, con assegnazione Codice Procedura 1105 - Classifica: CL_003_IF1105;

- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 61243 del 20/10/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 57834 del 05/10/2020;
- VISTA** la nota prot.n. 101319 del 28/10/2020 (prot DRA n. 63099 del 28/10/2020) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, essendo gli interventi ricadenti in area non sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- VISTA** la nota prot. 35765 del 29/10/2020 (prot. DRA 63419 del 29/10/2020) con la quale il Servizio X del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) ha rilasciato il nulla osta per quanto attiene ai solo aspetti minerari, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- VISTA** la nota prot. 58142 del 09/11/2020 (prot. DRA 65708 del 09/11/2020) con la quale l'ANAS ha rilasciato il nulla osta di massima al progetto con la prescrizione che la posa dei cavi non dovrà interessare in alcun modo le strutture (fondazioni ed elevazioni) del viadotto "Tenutella";
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 72373 del 07/12/2020 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 75736 del 16/12/2020 (prot. DRA n. 74250 del 16/12/2020) con la quale ARPA Sicilia ha approvato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ritenendolo conforme ai dettami di cui all'art. 24, comma 3, del DPR 120/2017;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 75937 del 24/12/2020 con la quale il Comune di Butera ha trasmesso la relata di pubblicazione n. 1325 del 10/12/2020, comunicando che l'Avviso Pubblico avente per oggetto il progetto in esame, viene affisso all'albo pretorio in data 10/12/2020 e vi rimarrà sino al giorno 8/02/2021;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.7091 del 08/02/2021 con la quale il Sig. Pietro Tinnirello ha presentato la *"Relazione di opposizione contro la realizzazione del parco fotovoltaico nel Comune di Butera codice CL003_IF1105"*;
- VISTA** la nota prot. 5348 del 16/02/2021 (prot. DRA n. 9255 del 16/02/2021) con la quale il Servizio 8/URIG del DRE ha reso per quanto attiene ai soli aspetti minerari il proprio nulla osta, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, con la prescrizione di richiedere a SNAM il preliminare nulla osta in relazione alla presenza di eventuali metanodotti;
- VISTA** la nota prot. 1525 del 24/02/2021 (prot. DRA 11647 del 25/02/2021) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, visto il parere favorevole reso con nota prot. 1101 del 11/02/2021 dal Servizio S.13.4 - Sezione per i Beni Archeologici, riservandosi di rilasciare ogni altra successiva condizione in seno al parere definitivo, ha espresso per quanto di stretta competenza, le proprie valutazioni alla procedura di VIA nell'ambito del PAUR, indicando le prescrizioni da tenere conto con riferimento sia per gli aspetti paesaggistici che per quelli archeologici;
- VISTA** la nota prot. 8696 del 15/03/2021 (prot. DRA 15914 del 16/03/2021) con la quale il Servizio 3 – Autorizzazioni del DRE ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 2 del Regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010;
- VISTA** la nota prot. 13212 del 17/03/2021 (prot. DRA 16462 del 17/03/2021) con la quale l'Aeronautica Militare ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 38834 del 11/06/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso il Benestare di Terna, documento numero P20210046440-08.06.2021;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 51/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 23/06/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 45223 del 02/07/2021;

VISTA la nota del 20/07/2021 (prot. DRA n. 51468 del 26/07/2021) con la quale il Proponente ha richiesto una formale e motivata proroga di 180 giorni per integrare quanto richiesto con il suddetto P.I.I.;

VISTA la nota prot. DRA 52483 del 28/07/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'accoglimento della suddetta richiesta di proroga invitando la Società alla rispondenza entro la scadenza dei termini;

VISTA la nota prot. DRA 85538 del 20/12/2021 con la quale il Proponente ha comunicato di avere provveduto a depositare sul Portale Ambientale, in riscontro al P.I.I. della C.T.S. n. 51/2021, la documentazione integrativa e l'istanza di Valutazione di Incidenza nella Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 1105), con n. id. progressivo da 14066 a 14124;

VISTA la nota prot. DRA n. 87776 del 30/12/2022 con la quale il Servizio 1 del DRA ha comunicato la pubblicazione del nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito dell'inoltro della documentazione progettuale e ambientale revisionata, comprensiva della nuova istanza integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 11506 del 25/02/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. 2133 del 08/03/2022 (prot. DRA 14843 del 09/03/2022) della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta che ai sensi dell'art. 146 e 152 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. ha autorizzato ed ha espresso parere favorevole al progetto con condizioni;

VISTA la nota prot. 12330 del 09/03/2022 (prot. DRA 14909 del 09/03/2022) con la quale Arpa Sicilia comunica che è in corso la valutazione del Progetto di monitoraggio ambientale - Rev.0 - Novembre 2021, che è stato redatto il parere di competenza dell'U.O.C. Agenti Fisici, prot. 12199 del 08/03/2022, che si allega e che è stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.S. Bonifiche, prot. n. 75736/2020 ed inoltre confermato il parere favorevole già espresso anche rispetto al PUT;

RICHIAMATO il verbale della prima riunione della "CdS", tenutasi il 09/03/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 17494 del 16/03/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 51/2021 del 23/06/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava di avere ricevuto i seguenti ulteriori nulla osta e/o pareri:
 - nota prot. 33215 del 22/07/2021 del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico recante parere favorevole alla realizzazione delle opere in questione;
- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta comunicava che per il rilascio del parere di compatibilità geomorfologica secondo la Direttiva del DRT n. 112363 del 09/07/2021 sugli impianti fotovoltaici occorre la presentazione dell'istanza in bollo con allegata la Relazione geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74;
- il Rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – Settore V rendeva parere favorevole per quanto di competenza, sottolineando che nel caso di apertura di passi carrabili nonché della realizzazione di opere che interessano la sede delle strade provinciali o le loro pertinenze le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio viabilità dell'Ente su apposita istanza della Società;
- il Rappresentante della LIPU – RNO "Biviere di Gela", "*[...] esprime ai sensi del D.A n. 036/GAB del 14 febbraio parere negativo, per la mancata applicazione degli obiettivi ed azioni del piano di gestione dei siti di rete natura 2000, per il cumulo degli impatti non determinato sulle popolazioni dell'avifauna oggetto di tutela nell'ambito degli agroecosistemi della piana di Gela, non applicazione delle linee guida nazionali richiamate dal D.A. n. 036/GAB del 14/02/2002. Si fa*

presente che il parere pur essendo non vincolante fa riferimento al piano di Gestione che è vincolante (DPR 357/97 e s.s.m.) e sovraordinato [...]”.

- il Consulente legale della Società Proponente rappresenta che *“ai sensi del D.A. 36 GAB di nuova approvazione il parere dell'Ente gestore, che deve essere reso nel termine di 30 giorni non è vincolante [...] In ogni caso, ai sensi delle linee guida nazionali in materia di VINCA anche in presenza di una valutazione di incidenza negativa non sussiste una preclusione assoluta alla realizzazione dell'intervento ma devono essere definite misure di mitigazione appropriate. Pertanto è evidente che il parere reso non può considerarsi ostativo alla realizzazione dell'impianto”.*
- il Rappresentante dell'ASP di Caltanissetta comunicava, per quanto concerne gli aspetti di competenza, l'assenza di rischi di sanità pubblica e rendeva nulla osta sotto il profilo igienico-sanitario;

VISTA la nota prot. 304 del 22/03/2022 (prot. DRA n.19032 del 22/03/2022) con la quale il Consorzio di Bonifica 4 - Caltanissetta ha comunicato che l'impianto non ricade nel territorio di competenza dell'Ente;

VISTA la nota prot. 27867 del 05/04/2022 (prot. DRA n. 24644 del 11/04/2022) con la quale il Servizio 5 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha rilasciato per quanto di competenza nulla osta ai soli fini del parere preventivo;

VISTA la nota prot. n. 30097 del 29/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. 32522 del 04/05/2022 (prot. DRA 31830 del 05/05/2022) con la quale il Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura/LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha comunicato che dalle verifiche effettuate *“i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione del formaggio pecorino Siciliano DOP, dell'Uva da tavola di Canicattì IGP, della Pesca di Delia IGP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, del Vino DOC Sicilia, del vino Sicilia IGT, del vino Cerasuolo di Vittoria DOC, del vino DOCG Cerasuolo di Vittoria, del vino DOC Riesi e del Vino DOC Vittoria”*, precisando che l'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini dell'idoneità del sito, deve essere dimostrata con dettagliate indagini tecniche specialistiche;

VISTA la nota prot. DRA 33047 del 09/05/2022 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta ha comunicato che *“dall'esame degli elaborati non sembrerebbero riscontrarsi emissioni in atmosfera di macroinquinanti da sorgenti puntuali, ad eccezione di quelle tipiche delle fasi di cantiere...”*, pertanto la Ditta dovrà attenersi in tutte le fasi a rispettare le disposizioni contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con specifiche indicazioni ivi riportate;

RICHIAMATO il verbale della seconda riunione della “CdS”, tenutasi il 09/05/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 33945 del 11/05/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta confermava la richiesta formulata in sede di 1^a riunione della “CdS” circa la necessità di acquisire apposita istanza ed elaborati cartacei per l'emissione del parere di compatibilità geomorfologica delle aree di intervento;
- il Rappresentante della LIPU – RNO “Biviere di Gela” dichiarava di confermare il parere precedente reso in sede di 1^a riunione della “CdS” e aggiungeva, tra l'altro che *“il Piano di Gestione di Rete Natura 2000 (ITA 050012 e ITA 050011 e ITA 050001) ha tenuto conto dell'area IBA ed ha specifiche azioni di tutela inerente gli agro-ecosistemi e le specie target, previste sia dall'IBA che dalla ZPS, al fine di mantenerne la tutela nel lungo termine”*;
- il Proponente rappresentava le controdeduzioni ed osservazioni su quanto dedotto dall'Ente Gestore del Biviere di Gela contestando il parere negativo espresso;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 115/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/03/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023 re-

cante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto, trasmessa con l'istanza acquisita al prot. DRA n. 57834 del 05/10/2020;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere favorevole della relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per il progetto *“Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, denominato “Butera Burgio” e relative opere di connessione alla RTN, di potenza nominale in immissione pari a 19.950 kW e potenza di picco pari a 19.950 kWp, da realizzare in un'area sita nel Comune di Butera (CL), in contrada Burgio, ricadente nelle particelle 191, 192 e 193 (quota parte) del foglio di mappa 192 dello stesso Comune ed alle pere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale”*, proposto dalla Società EF SOLARE ITALIA S.P.A., con sede legale in Via Brennero n. 111, Trento (TN) (C.F. e P.IVA 13572371006 – PEC: efsolareitalia@legalmail.it)”, a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della Soprintendenza di Caltanissetta prot. 1525 del 24.02.2021 acquisito al prot. DRA al n. 11647 del 25.02.2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Soprintendenza di Caltanissetta
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti

Condizione Ambientale	n. 2
	coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 15 metri per gli impluvi principali e 10 metri per gli impluvi secondari, per lato, lungo gli impluvi utilizzando specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area.</p> <p>Le fasce perimetrali di mitigazione dovranno avere per tutto il perimetro dell'impianto larghezza non inferiore a 15 m.</p> <p>Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti, anche come misura di compensazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. Nella fascia perimetrale profonda 15 m le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diver-

	<p>sità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) Le zone tra le stringhe e, in generale, le altre aree libere tra i pannelli dovranno essere piantumate con sulla o trifoglio alessandrino, o altre specie simili per la reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera. Devono essere presenti delle arnie in numero tale da coprire l'intero impianto.</p> <p>e) Le fasce perimetrali di mitigazione dovranno avere per tutto il perimetro dell'impianto larghezza non inferiore a 15 m.</p> <p>f) Deve essere prevista l'apposizione di nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne su strutture edilizie e su strutture apposite.</p> <p>g) Dovranno prevedersi ampie superfici da destinare a "maggese"</p> <p>h) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>i) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>j) Il progetto dovrà essere trasmesso a LIPU con contemporanea richiesta di parere.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.</p> <p>Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p> <p>A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio.
Oggetto	A tutela degli elementi e dei manufatti agricoli del paesaggio rurale dovrà essere previsto un allineamento regolare del margine delle strutture dei pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati, seguendo le linee e le forme naturali delle aree e l'attuale assetto colturale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da

Condizione Ambientale	n. 13
	punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso d'opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso d'Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - atmosfera, suolo, ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
------------------------------	--------------

Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso d'Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) per Vegetazione, fauna, paesaggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute,

	<p>quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>b. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>c. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 115/2023 della C.T.S. del 15/03/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 68 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1105 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

F.to L'Assessore
Elena Pagana

Codice procedura: 1105

Sigla Progetto: CL_003_IF1105

Proponente: EF SOLARE ITALIA SPA

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, denominato "Butera Burgio" e relative opere di connessione alla RTN, di potenza nominale in immissione pari a 19.950 Kw e potenza di picco pari a 19950 kWp, da realizzare in un'area sita nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio, ricadente nelle particelle 191, 192 e 193 (quota parte) del foglio di mappa 192 dello stesso Comune"

Procedimento: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e dell'art.2 del DA 30/03/2007, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 ed il rilascio di tutti i nulla osta/pareri ai sensi dell'art. 120 del U.U. 1775/1933.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n 115/2023 del 15/03/2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31.01.2022 di nomina di nn. 1 componente ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 26.07.2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della CTS per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e viene modificato, altresì, il Nucleo di Coordinamento con i nuovi componenti.

VISTO il D.A. 310/GAB del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'istanza del proponente con prot. ARTA n. 57834 del 05/10/2020;

VISTA la nota DRA Servizio 1° protocollo n. 61243 del 20/10/2020 di procedibilità del provvedimento;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 63438 del 29/10/2020, della Soprintendenza per i Beni Culturali di Caltanissetta, tramite la quale comunica che: - ... *al fine di esprimere il parere di competenza in ordine alla procedura V.I.A. nell'ambito del P.A.U.R., chiede, ai sensi dell'art. 27 bis co. 3 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di integrare la documentazione e gli elaborati progettuali con la seguente documentazione:*

1. Pagamento del diritto fisso ... con la causale "Rilascio parere - Capitolo in entrata 1902";

2. *Allegati grafici in scala adeguata (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;*
3. *Simulazione dettagliata (rendering) dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione del progetto, resa mediante fotomodellazione realistica, comprendente un adeguato intorno dell'area d'intervento;*
4. *Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico come previsto al comma 1 dell'art 25 del D.Lgs. 50/2011, redatta da un archeologo qualificato così come previsto dal citato articolo di legge e dovrà contenere tutti le indicazioni previste dallo stesso articolo, nonché quelle derivanti da un'attenta analisi autoptica sul terreno. Ove l'archeologo incaricato dalla Società riscontri eventuali emergenze archeologiche di superficie, dovrà predisporre un piano operativo da proporre alla Scrivente finalizzato agli accertamenti archeologici preventivi di rito.*

VISTA la nota del Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco di Caltanissetta protocollo ARTA 64651 del 04/11/2020 con cui si chiedono chiarimenti sulle attività di controllo antincendio;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 69446 del 25/11/2020, di Terna con cui dichiara che il progetto delle opere RTN per la connessione sia sottoposto a loro verifica, e che il parere tecnico sarà rilasciato solo in sede di conferenza dei servizi;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 70310 del 27/11/2020, dell'Assessorato Regionale della Salute – Servizio 1 prot. 43326 del 27.11.2020 con cui si chiede di integrare la documentazione con una relazione di valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici;

VISTA la notifica di ricezione degli atti ad integrazione dell'istanza richiesti dalla Soprintendenza di Caltanissetta con prot. ARTA n. 70623 del 30/11/2020;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 71969 del 04/12/2020, della EF Solar Italia, con cui dichiara l'inserimento nel portale delle integrazioni richieste per l'istanza n.370 del 05.10.2020 codice procedura 1105;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 71973 del 04/12/2020 di comunicazione da parte del Proponente di inserimento nel portale della Regione di documenti integrativi.

VISTA la nota DRA Servizio 1° protocollo n. 72373 del 07/12/2020 con cui si comunica, avendo ricevuta dalla committente tutte le integrazioni richieste, la pubblicazione sul sito del dipartimento ambiente per la durata di 60 giorni, tempo utile per presentare tutte le osservazioni del caso;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 74026 del 16/12/2020, della EF Solar Italia, con cui risponde a tutte le osservazioni richieste dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta prot. 9635 del 04.11.2020;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 74943 del 21/12/2020, della EF Solar Italia, con cui dichiara l'inserimento nel portale delle integrazioni richieste per l'istanza n. 370 del 05/10/2020 codice procedura 1105, il riscontro alla nota dell'Assessorato della Salute prot. 43326 del 27/11/2020 e dell'Assessorato Territorio ed Ambiente prot. 70310 del 27/11/2020;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 75387 del 22/12/2020, dell'Assessorato Regionale della Salute – Servizio 1 con cui si chiede di integrare la documentazione con una ulteriore relazione di valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici in rif. al D.Lgs 159/2016;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 75937 del 24/12/2020, del Comune di Butera, il quale comunica di aver pubblicato l'avviso pubblico 2020 al n. 15298 della ditta EF Solare Italia S.P.A. in relazione alla Proc.1105.class. CL003 IF 1105;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 7091 del 08/02/2021, del sig. Tinnirello Pietro con la quale si oppone alla realizzazione del progetto;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 13434 del 04/03/2021, della EF Solar Italia, con cui dichiara l'inserimento nel portale delle integrazioni richieste: valutazione del Rischio Archeologico (elaborato codice RS06REL0017S1) – Tav. I – Carta dei vincoli e delle presenze archeologiche (elaborato codice RS06EPD0031S1) – Tav. II – Carta del rischio archeologico relativo (elaborato codice RS06EPD0032S1) – Tav. III – Carta delle visibilità (elaborato codice RS06EPD0034A0) – dichiarazione di conformità all'originale della documentazione in formato digitale;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 15914 del 16/03/2021, dell'Assessorato dell'Energia – Servizio 3 prot. 8696 del 15.03.2021 con cui si comunica la procedibilità della pratica;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 16073 del 16/03/2021 del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 40591 del 16.03.2021, ai fini del rilascio del parere, richiede documenti integrativi alla pratica;

VISTA la nota protocollo ARTA n. 20863 del 08/04/2021, della EF Solar Italia con cui dichiara di rimanere in attesa delle nuove indicazioni al fine del rilascio del nulla osta.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 32706 del 20/05/2021 del MISE di richiesta di documentazione tecnica riguardante la parte elettrica dell'impianto.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 38834 del 11/06/2021 di comunicazione del benessere da parte di TERNA.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 38870 del 11/06/2021 di richiesta integrazioni da parte di DASOE riguardanti le emissioni elettromagnetiche.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 44596 del 01/07/2021 di trasmissione da parte del Proponente di documentazione integrativa riguardanti il quadro emissivo di onde elettromagnetiche a DASOE.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 45223 del 02/07/2021 del Servizio 1° DRA di trasmissione al Proponente del parere intermedio 51/2021 e conseguente richiesta di integrazioni.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 51468 del 26/07/2021 di richiesta di proroga dei tempi da parte del Proponente per il riscontro alla richiesta di integrazioni.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 52483 del 28/07/2021 di presa d'atto da parte del Servizio 1° della richiesta di proroga.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 85530 del 20/12/2021 con cui il Proponente informa che è stato trasmesso tramite il portale regionale il Benestare di TERNA.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 85538 del 20/12/2021 del Proponente di trasmissione della scheda di sintesi del progetto contenente anche l'elenco delle aree protette intercettate a qualsiasi titolo dal progetto.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 86846 del 24/12/2021 di integrazione da parte del proponente di oneri istruttori per la VINCA.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 1102 del 11/01/2022 di richiesta di integrazioni da parte di ENAC in merito alla eventuale presenza di ostacoli alla navigazione aerea.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 1300 del 11/01/2022 di trasmissione da parte del Proponente di documentazione integrativa in riscontro al PII 51/2021.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 8963 del 15/02/2022 di trasmissione da parte del Proponente della Relazione di Incidenza Ambientale.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 12950 del 03/03/2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta di richiesta di integrazioni al fine di comprendere la competenza all'espressione di parere da parte del Comando.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 12963 del 03/03/2022 di comunicazione da parte del Proponente del nominativo del nuovo incaricato dello sviluppo Maria Benedetta Favella per conto della Società.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 13535 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta di delega a ing Antonio Tumminelli a partecipare alla conferenza di servizi del giorno 09/03/2022.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 14760 del 09/03/2022 del Proponente di esclusione di ENAC dal processo valutativo.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 14766 del 09/03/2022 di riscontro da parte del Proponente alle prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Soprintendenza di Caltanissetta prot. 1525 del 24.02.2021 acquisito al prot. DRA al n. 11647 del 25.02.2021.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 14778 del 09/03/2022 del Proponente di trasmissione della relazione per la conferenza di servizi del 09/03/2022 contenente le controdeduzioni alla Soprintendenza di Caltanissetta, e alle osservazioni del sig. Pietro Tinnirello,

VISTA la nota protocollo ARTA n. 14787 del 09/03/2022 di delega da parte del proponente a 5 diversi tecnici a partecipare alla conferenza di servizi del giorno 09/03/2022.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del giorno 09/03/2022 protocollo ARTA n. 17494 del 16/03/2022

VISTI i pareri:



- del Comando Corpo Forestale di Caltanissetta prot. 101319 del 28/10/2020, protocollo ARTA n.63099 del 28/10/2020 con cui si dichiara che non necessita il rilascio del Nulla Osta in quanto l'area non ricade in aree vincolate;
- dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia prot. 35765 del 29/10/2020, protocollo ARTA n. 63419 del 29/10/2020 che non esistono interferenze con le concessioni in esercizio e pertanto il nulla osta potrà essere rilasciato dal Servizio 8 – URIG;
- dell'Anas protocollo ARTA n.65708 del 09/11/2020 con cui si è riscontrato che non esistono interferenze con le strade statali ad eccezione della posa interrata dei cavi di collegamento pertanto si rilascia il nulla osta con la prescrizione che la posa dei cavi non dovrà interferire con la struttura del viadotto "Tenutella".
- dell'ARPA Sicilia prot. 75736 del 16/12/2020, protocollo ARTA n.74250 del 16/12/2020 con cui si dichiara che il progetto è approvabile dopo che la documentazione esaminata è esaustiva e si evidenzia che le aree non ricadono in zone di nessun vincolo;
- del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta, protocollo ARTA n.75935 del 24/12/2020 con cui si richiedono, a seguito della richiesta di installazione di un trasformatore con liquido combustibile superiore a 1 mc, l'attivazione dei protocolli di prevenzione antincendio;
- della SNAM protocollo DI.SIC/C.CL/448/PAM del 31/12/2020, protocollo ARTA 163 del 04/01/2020, in cui è emerso dall'esame della documentazione che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà e che è necessario dare ulteriori comunicazioni qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato;
- dell'ARPA Sicilia protocollo ARTA n.4587 del 27/01/2021 con cui si dichiara che relativamente alla tematica "Agenti Fisici" sono state rilevate alcune criticità e pertanto è stata redatta una relazione prot. n.76339/2020 da cui si evince che il rumore risulta trascurabile; e per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica, la relazione inviata è approvabile in quanto la documentazione esaminata è esaustiva e si evidenzia che le aree non ricadono in zone di nessun vincolo;
- dall'Assessorato Regionale dell'Energia Dipartimento Regionale Servizio 8 prot. N 5348 del 16/02/2021, protocollo ARTA n.9255 del 16.02.2021 con cui si comunica per gli aspetti minerari il proprio nulla osta;
- della Soprintendenza di Caltanissetta prot. 1525 del 24/02/2021 acquisito al prot. DRA al n. 11647 del 25/02/2021. Parere favorevole con prescrizioni qui riportate per estratto:
 1. *Nelle aree sottoposte a tutela dal piano paesaggistico (art. 44 lett. c) delle norme di attuazione non è consentita la collocazione di pannelli fotovoltaici e/o cabine di trasformazione e/o impianti in genere, tranne le opere in sottosuolo. In tale area è prescritto il mantenimento delle attività e dei caratteri agro pastorali del paesaggio e, l'eventuale, riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche, ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura. Queste aree, in atto seminativi, dovranno essere impiantati ad uliveto e/o mandorleto;*
 2. *Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite dell'1%;*
 3. *L'insieme dei pannelli fotovoltaici dovrà seguire l'andamento del terreno;*

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



4. *Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;*
5. *Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;*
6. *La recinzione dovrà avere una altezza massima, misurata dal piano di campagna non superiore a cm. 200 e dovrà prevedere alla base, per la piccola fauna taglia, passaggi di dimensione 20 x 100 cm ogni 100 mt. di recinzione. La colorazione della recinzione e delle cancellate dovrà essere di "verde scuro";*
7. *Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica;*
8. *Le eventuali cabine elettriche dovranno esse realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre;*
9. *La fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro dell'impianto dovrà avere una larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture. In questa fascia dovranno essere poste a dimora, anteriormente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle opere le essenze arboree e arbustive autoctoni. prevalentemente sempreverdi, di altezze adeguate, in inferiore all'altezza della recinzione, tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo, idoneo mantenimento;*
10. *Nelle aree lasciate libere dai pannelli fotovoltaici e ai margini delle stradelle dovranno essere impiantati alberi di ulivo;*
11. *La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con bynder;*
12. *Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi;*

B. Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:

- 1 *Tutte le opere di movimento terra e sistemazione del terreno, scavo di fondazione dei locali tecnici, delle strutture di fissaggio nel terreno, la formazione di trincee per rete di terra e cavidotti e tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera;*
- 2 *In ogni caso copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutta la documentazione e dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa all'Ufficio S.11.4 Sezione per i beni archeologici di questa Soprintendenza;*
- 3 *È fatto obbligo di comunicare formalmente anche tramite mail all'Ufficio S. 13.4 Sezione per i beni archeologici (ai seguenti indirizzi sopriel@regione.sicilia.it - sopriel.uo4@regione.sicilia.it) e con anticipo di almeno giorni 10 la data dell'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo professionista, con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione, al quale sarà affidata la sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale di questo Ufficio, la tutela del patrimonio archeologico. Si prec a che il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere*

tratto dall'apposito elenco, depositato presso il MiBACT, dei professionisti abilitati all'archeologica preventiva;

4 *Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 -S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.*

- dell'Aeronautica Militare prot. 13212 del 17/03/2021, protocollo ARTA n. 16462 del 17/03/2021, con cui esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto verificato che l'intervento non interferisce con i compendi militari;
- del Comando Marittimo Sicilia, sezione Demanio prot. 1811 del 24/01/2022 acquisito al prot. DRA al n. 4723 del 27/01/2022 di espressione di Nulla Osta per quanto attiene agli aspetti di natura demaniale;
- del Servizio X del Dipartimento Energia prot. 6948 del 28/02/2022 acquisito al prot. DRA al n. 12065 del 01/03/2022 di conferma del Nulla Osta precedentemente espresso;
- della Soprintendenza di Caltanissetta prot. 2133 del 08/03/2022 acquisito al prot. DRA al n. 14843 del 09/03/2022 di espressione di parere favorevole con le stesse prescrizioni trasmesse con precedente nota DRA 11647 del 25/02/2021, sopra elencate.
- di ARPA Sicilia prot. 12330 del 09/03/2022 acquisito al prot. DRA n. 14909 del 09/03/2022 con cui comunica che è in corso di valutazione il progetto di monitoraggio ambientale, e di espressione di parere favorevole alla gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio n. 51/2021 contenente alcune criticità e richieste di integrazioni.

VISTI gli elaborati progettuali presentati:

N.ro prot. DRA	Nome	Titolo
36900	RS06EPD0025A0.PDF	Planimetria complessiva dell'intervento georeferenziata
36902	RS06EPD0027A0.PDF	Planimetria complessiva impianti - AO e PO
36903	RS06EPD0028A0.PDF	Area impianto e area di cantiere
36905	RS06EPD0030A0.PDF	DOCUMENTAZIONE SOTTOSTAZIONE ELETTRICA
36906	RS06GIS0001A0.ZIP	Planimetria complessiva dell'intervento georeferenziata.shp
36922	RS06SIA0001A0.PDF	Studio di Impatto ambientale
36914	RS06REL0008A0.PDF	Scheda riassuntiva impianto
36844	RS06IST0001A0.PDF	Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito
36845	RS06AVV0002A0.PDF	PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E
36846	RS06ROI0001A0.PDF	pag. oneri istruttori istanza PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs



36847	RS06EET0002A0.PDF	Elenco documentazione di progetto firmata dal progettista
36848	RS06EET0001A0.PDF	Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e
36849	RS06ADD0001A0.PDF	Dichiarazione valore economico del progetto
36850	RS06ADD0002A0.PDF	Dichiarazione veridicità SIA
36851	RS06ADD0003A0.PDF	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIA
36852	RS06ADD0004A0.PDF	Dichiarazione sostitutiva antimafia
36853	RS06ADD0005A0.PDF	Dichiarazione impegno alla realizzazione diretta delle opere
36854	RS06ADD0006A0.PDF	Dichiarazione di adesione al protocollo di legalità
36855	RS06ADD0007A0.PDF	Dichiarazione cauzione e rispristino
36856	RS06ADD0008A0.PDF	Dichiarazione sostitutiva del CDU
36857	RS06ADD0009A0.PDF	Lettera di patronage
36858	RS06ADD0010A0.PDF	Dichiarazione di conformità urbanistica
36859	RS06ADD0011A0.PDF	Dichiarazione Professionisti SIA
36860	RS06ADD0012A0.PDF	Dichiarazione elenco professionisti
36861	RS06ADD0013A0.PDF	Scheda di sintesi via
36862	RS06ADD0014A0.PDF	Dichiarazione D.P.R. n. 62_2013
36863	RS06ADD0015A0.PDF	Lettera affidamento incarico professionisti
36864	RS06ADD0016A0.PDF	Titoli di disponibilità terreni
36865	RS06ADD0017A0.PDF	Dichiarazione sostitutiva pantouflage
36866	RS06ADD0018A0.PDF	Preventivo di connessione
36867	RS06ADD0019A0.PDF	Accettazione STMG
36868	RS06ADD0020A0.PDF	C.I. Diego Percopo (rappresentante legale EF SOLARE ITALIA S.P.A.)
36869	RS06ADD0021A0.PDF	C.I. Vito Aurelio Campanella (progettista dell'opera)
36870	RS06ADD0022A0.PDF	Dichiarazione copia conforme progettista
36871	RS06ADD0023A0.PDF	Certificato di destinazione urbanistica n. 5289-2020
36872	RS06ADD0024A0.PDF	Visure e foglio di mappa
36873	RS06ADD0025A0.PDF	Dichiarazione proprietari
36874	RS06ADD0026A0.PDF	Istanza definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali
36875	RS06ADD0027A0.PDF	Dichiarazione copia conforme documentazione
36876	RS06EPD0001A0.PDF	Inquadramento territoriale
36877	RS06EPD0002A0.PDF	Carte dei vincoli



36878	RS06EPD0003A0.PDF	Carte dei vincoli-Opere di connessione alla RTN
36879	RS06EPD0004A0.PDF	Carte PAI
36880	RS06EPD0005A0.PDF	Carte PAI-Opere di connessione alla RTN
36881	RS06EPD0006A0.PDF	Planimetria generale
36882	RS06EPD0007A0.PDF	Strutture di sostegno e fondazioni
36883	RS06EPD0008A0.PDF	Locali tecnici
36884	RS06EPD0009A0.PDF	Schema Unifilare Generale
36885	RS06EPD0010A0.PDF	Tracciato cavidotto MT, opere di rete e planimetria elettromeccanica SSE
36886	RS06EPD0011A0.PDF	Inquadramento territoriale - Opere in progetto su catastale
36887	RS06EPD0012A0.PDF	Cavidotti interrati - Sezioni di scavo
36888	RS06EPD0013A0.PDF	Planimetria sottocampi
36889	RS06EPD0014A0.PDF	Carta della viabilità
36890	RS06EPD0015A0.PDF	Vista in sezione
36891	RS06EPD0016A0.PDF	Quadro coordinate area impianto e sottostazione
36892	RS06EPD0017A0.PDF	Carta delle precipitazioni
36893	RS06EPD0018A0.PDF	Carta sismica
36894	RS06EPD0019A0.PDF	Carta delle temperature
36895	RS06EPD0020A0.PDF	Planimetria opere di mitigazione
36896	RS06EPD0021A0.PDF	Ante e Post Operam
36897	RS06EPD0022A0.PDF	Studio di intervisibilità - Punti di ripresa su IGM
36898	RS06EPD0023A0.PDF	Studio di intervisibilità - Punti di ripresa su CTR
36899	RS06EPD0024A0.PDF	Analisi di visibilità e indicatori di valutazione
36901	RS06EPD0026A0.PDF	Viabilità interna
36904	RS06EPD0029A0.PDF	Cronoprogramma
36907	RS06REL0001A0.PDF	Relazione tecnica
36908	RS06REL0002A0.PDF	Piano particellare
36909	RS06REL0003A0.PDF	Relazione campi elettromagnetici
36910	RS06REL0004A0.PDF	Piano di manutenzione
36911	RS06REL0005A0.PDF	Piano di Dismissione
36912	RS06REL0006A0.PDF	Quadro economico generale
36913	RS06REL0007A0.PDF	Documentazione fotografica
36915	RS06REL0009A0.PDF	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo



36916	RS06REL0010A0.PDF	Relazione Paesaggistica
36917	RS06REL0011A0.PDF	Fotosimulazione
36918	RS06REL0012A0.PDF	Relazione sulle opere di mitigazione
36919	RS06REL0013A0.PDF	Relazione sull'effetto cumulo
36920	RS06REL0014A0.PDF	Relazione di intervisibilità
36921	RS06REL0015A0.PDF	Relazione Geologica
36922	RS06SIA0001A0.PDF	Studio di impatto ambientale
36923	RS06SIA0002A0.PDF	Sintesi non tecnica

VISTI gli elaborati progettuali integrativi:

RISCONTRO NOTA PROT. 7265 - S13 - UO3 -29102020 CL003_IF1105 (14)

1823	RS06REL0007A1.PDF	Documentazione fotografica
1824	RS06REL0009A0.PDF	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo
1825	RS06REL0014A0.PDF	Relazione di intervisibilità
1826	RS06REL0016A0.PDF	Fotoinserimenti
1827	RS06REL0017A0.PDF	Valutazione del Rischio Archeologico
1828	RS06EPD0006A0.PDF	Planimetria generale
1829	RS06EPD0012A0.PDF	Cavidotti interrati - Sezioni di scavo
1830	RS06EPD0015A0.pdf	Vista in sezione
1831	RS06EPD0022A0.PDF	Studio di intervisibilità - Punti di ripresa su IGM
1832	RS06EPD0023A0.PDF	Studio di intervisibilità - Punti di ripresa su CTR
1833	RS06EPD0024A0.pdf	Analisi di visibilità e indicatori di valutazione
1834	RS06EPD0031A0.pdf	Tavola I_BT BUR_Carta dei vincoli e delle presenze archeologiche
1835	RS06EPD0032A0.pdf	Tavola II_BT BUR_Carta del rischio archeologico relativo
1836	RS06IST0002A0.PDF	Nota di riscontro

RISCONTRO NOTA dipvvf. COM-CL REGISTRO UFFICIALE.U.0009635.04-11-2020 (1)

2363	RS06IST0003A0.pdf	RISCONTRO NOTA Comando Provinciale Vigili del Fuoco
------	-------------------	---

RISCONTRO NOTA PROT. 43326 del 27.11.2020 ASSESSORATO DELLA SALUTE, e PROT. 70310 del 27.11.2020 ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE (3)

2373	RS06IST0004A0.PDF	NOTA DI RISCONTRO
2374	RS06EPD0033A0.PDF	FASCE DPA
2375	RS06REL0018A0.PDF	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI CAMPI ELETTRROMAGNETICI

Integrazioni alla ViArch già presentata (6)

4280	RS06IST0005A0.pdf	Nota di integrazione
4281	RS06ADD0028A0.pdf	Dichiarazione di copia conforme
4282	RS06EPD0031S1.pdf	Tavola dei vincoli e delle presenze archeologiche
4283	RS06EPD0032S1.pdf	Carta del rischio archeologico relativo
4284	RS06EPD0034A0.pdf	Carta delle visibilità
4285	RS06REL0017S1.pdf	Relazione Archeologica

RISCONTRO NOTA AGDSI01_5972_2021_129 Demanio (2)

5662	RS06EPD0035A0.pdf	PLANIMETRIA ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA
5661	RS06IST0006A0.pdf	RISCONTRO NOTA AGDSI01_5972_2021_129

Trasmissione Benestare di Terna: documento numero P20210046440-08.06.2021 - Codice Pratica 201900597 (2)

13935	RS06IST0007A0.PDF	Istanza di integrazione
13936	RS06ADD0029A0.PDF	Benestare TERNA al progetto. Codice Pratica 201900597 – Comune di Butera (CL) –

Presentazione della documentazione integrativa richiesta giusta nota prot. n. 0045223 del 02/07/2021 (59)

14066	RS06IST0008I1.PDF	Descrizione delle integrazioni prodotte e sintesi del progetto
14067	RS06ADD0027I1.pdf	dichiarazione di copia conforme
14068	RS06ADD0029I1.pdf	Richiesta rilascio parere preventivo
14069	RS06AVV0002S1.pdf	Avviso ex art.23
14070	RS06EET0001S1.pdf	Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi da ottenere nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in oggetto.
14071	RS06ADD0002I1.pdf	dichiarazione veridicità documentazione integrativa
14072	RS06ADD0011I1.pdf	dichiarazione sostitutiva del professionista
14073	RS06EET0002S1.pdf	elenco documentazione tecnica
14074	RS06EPD0001S1.pdf	Inquadramento territoriale
14075	RS06EPD0002S1.pdf	carte dei vincoli
14076	RS06EPD0004S1.pdf	carte piano assetto idrogeologico
14077	RS06EPD0005S1.pdf	carta piano assetto idrogeologico: opere di connessione alla rtn
14078	RS06EPD0006S1.pdf	planimetria generale
14079	RS06EPD0007S1.pdf	strutture di sostegno e fondazioni
14080	RS06EPD0008S1.pdf	locali tecnici
14081	RS06EPD0009S1.pdf	schema elettrico unifilare



14082	RS06EPD0011S1.pdf	inquadramento territoriale tracciato cavidotto MT
14083	RS06EPD0013S1.pdf	planimetria sottocampi
14084	RS06EPD0015S1.pdf	vista in sezione
14085	RS06EPD0016S1.pdf	quadro coordinate area impianto e sottostazione
14086	RS06EPD0020S1.pdf	planimetria opere di mitigazione
14087	RS06EPD0021S1.pdf	ante operam e post operam
14088	RS06EPD0026S1.pdf	viabilità interna
14089	RS06EPD0027S1.pdf	planimetria complessiva impianti ante operam e post operam
14090	RS06EPD0028S1.pdf	area cantiere impianto fotovoltaico -area deposito e servizi di cantiere
14091	RS06EPD0033S1.pdf	fasce dpa
14092	RS06EPD0037I1.pdf	carta uso del suolo
14093	RS06EPD0038I1.pdf	planimetria effetto cumulo
14094	RS06EPD0041I1.pdf	carte del piano di tutela delle acque
14095	RS06EPD0042I1.pdf	piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PGA)
14096	RS06EPD0043I1.pdf	carta del piano regionale di tutela della qualità dell'aria
14097	RS06EPD0044I1.pdf	carta del piano regionale dei parchi e delle riserve
14098	RS06EPD0045I1.pdf	carta del piano di tutela del patrimonio
14099	RS06EPD0046I1.pdf	carta degli incendi boschivi: censimento incendi
14100	RS06EPD0047I1.pdf	carta della pressione antropica
14101	RS06EPD0049I1.pdf	carta del valore ecologico
14102	RS06GIS0001S1.zip	shape files
14103	RS06PMA0001I1.pdf	piano di monitoraggio ambientale
14104	RS06REL0001S1.pdf	relazione tecnica
14105	RS06REL0004S1.pdf	piano di manutenzione
14106	RS06REL0005S1.pdf	piano di dismissione
14107	RS06REL0006S1.pdf	quadro economico generale
14108	RS06REL0008S1.pdf	scheda riassuntiva impianto
14109	RS06REL0009S1.pdf	piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti
14110	RS06REL0010S1.pdf	relazione paesaggistica
14111	RS06REL0012S1.pdf	relazione sulle opere di mitigazione
14112	RS06REL0013S1.pdf	relazione sull'effetto cumulo
14113	RS06REL0016S1.pdf	fotoinserimenti

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



14114	RS06REL0018S2.pdf	relazione di valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici
14115	RS06REL0031I1.pdf	relazione sulle alternative di progetto
14116	RS06REL0032I1.pdf	relazione sulla compatibilità del progetto con i principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e ambientale
14117	RS06REL0033I1.pdf	relazione faunistica
14118	RS06REL0034I1.pdf	valutazione previsionale di impatto acustico
14119	RS06REL0035I1.pdf	relazione idrologica e idraulica
14120	RS06RIA0001I1.pdf	relazione di incidenza ambientale
14121	RS06SIA0001I1.pdf	relazione sulle integrazioni allo studio di impatto ambientale
14122	RS06ADD0030I1.pdf	dichiarazione proprietari terreni di non sussistenza divieti ex art. 58
14123	RS06EPD0048I1.pdf	carta della fragilità ambientale
14124	RS06EPD0025S1.pdf	planimetria complessiva dell'intervento georeferenziata
Trasmissione prova avvenuto pagamento oneri istruttori VInCA 45223 02/07/2021 (2)		
14233	RS06IST0009I1.pdf	istanza di trasmissione
14234	RS06ROI0000I1.PDF	quietanza oneri istruttori VInca
Trasmissione Nota di Istanza di trasmissione della documentazione integrativa richiesta giusta nota prot. n. 0045223 del 02/07/2021 (1)		
14479	RS06IST0010I1.PDF	Istanza di trasmissione
Asseverazione di esclusione dall'iter valutativo Enac (2)		
16859	RS06ADD0031I2.PDF	ASSEVERAZIONE ASSENZA OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
16860	RS06IST0011I2.PDF	NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO ASSEVERAZIONE ENAC

VISTO il verbale della conferenza di servizi del 20/06/2011, relativo al contiguo impianto denominato Caltanissetta 1, intestato all'allora Proponente Re Solare 3 srl, successivamente ceduto all'attuale Proponente EF SOLARE ITALIA SPA, contenente, tra le altre cose, l'impegno ad attuare misure compensative a favore del Comune di Butera nella misura del 30% dell'energia annualmente prodotta.

VISTA la nota prot. 40651 dell'Assessorato Energia di nulla osta di voltura della DRS 504 relativa a Caltanissetta 1 da Re Sole 3 a NEXA srl e la nota della NEXA srl datata 21.03.2019, con cui vengono trasmessi gli atti di fusione tra NEXA srl e Re Solare srl.

CONSIDERATO che il proponente dichiara che l'impianto in progetto è contiguo ad altro impianto fotovoltaico in esercizio, denominato Caltanissetta 1 e ad altro impianto in istruttoria denominato Butera Pozzillo della potenza nominale di 12.5 MW, con potenza complessiva, per i tre impianti, di circa 40 MW, tutti riferibili allo stesso Proponente.

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

CONFERENZA DI SERVIZI

RILEVATO che la conferenza di servizi si è svolta in data 09/03/2022 e notificata con nota prot. 17494 del 16.03.2022, durante la quale il Proponente ha trasmesso una relazione di controdeduzioni alle criticità espresse in PII n. 51/2021.

PARERE LIPU

CONSIDERATO che in sede di conferenza di servizi il dott. Giudice, in qualità di direttore, per conto della LIPU, Ente Gestore delle ITA interessate, inserisce nella chat della conferenza il parere che di seguito integralmente si riporta:

“Il progetto ricade nella piana di Gela all’interno dell’IBA 166 Biviere Piana di Gela. Che tutta la Piana di Gela è classificata secondo il metodo IBA per un territorio di oltre 41.393 ha (IBA 166); Che l’IBA 166, su impegni compensativi della Regione nell’ambito del provvedimento AIA della discarica Timpazzo sita nella Piana di Gela doveva essere inserita nella ZPS (2016); Che tale classificazione in assenza di valide alternative, rappresenta il riferimento per la designazione delle ZPS. Più sentenze della Corte di Giustizia Europea hanno stabilito che le misure di tutela previste dalla Direttiva "Uccelli" si applicano direttamente alle IBA (Caso Marais de poitevin C-96/98), a tal proposito vanno citate le sentenze:

a) Designazione ZPS Francia C-166/97 La ZPS deve coprire tutte le parti ornitologicamente importanti dell’IBA.

b) Designazione ZPS Paesi bassi C-3/96 Caso Basses Corbières C-374/98 Designazione ZPS Finlandia C-240/00 Le IBA rappresentano il riferimento scientifico per valutare l’adeguatezza del sistema di ZPS designate dallo Stato Membro.

c) Designazione ZPS Italia C-378/01 Condanna dell’Italia per non avere designato sufficienti ZPS, l’inventario IBA usato come riferimento scientifico.

d) Caso Marismas de Santoña C-355/90 Caso Basses Corbières C- 374/98. Che Il regime di protezione rigoroso previsto dell’articolo 4/4 della Direttiva Uccelli si applica alle IBA non ancora designate come ZPS, lo stato membro non può sfuggire all’obbligo di proteggere il sito semplicemente non designandolo come ZPS.; che l’art. 4 della direttiva 79/409 CEE O DIRETTIVA 2009/147/CE prevede che gli Stati membri adottano misure idonee a prevenire, nelle zone di protezione di cui ai paragrafi 1 e 2, l’inquinamento o il deterioramento degli habitat, nonché le perturbazioni dannose agli uccelli che abbiano conseguenze significative tenuto conto degli obiettivi del presente articolo. Gli Stati membri cercheranno inoltre di prevenire l’inquinamento o il deterioramento degli habitat al di fuori di tali zone di protezione; Che è stato redatto dalla Regione Sicilia, per tali aree, un piano di gestione approvato in via definitiva con decreto dirigenziale del dipartimento dell’Ambiente n. 465 del 31 maggio 2016 (http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html)(<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/0B1skDLEjc1OyQnVWVEdKd3dNVzg>); Che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela Del Mare con decreto del 07 dicembre 2017 ha individuato alcune delle aree della piana di Gela come Zone Speciali di Conservazioni (ZSC)

(ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Sicilia/04_Misure%20di%20Conservazione/Elaborati%20di%20Piano/); Che nell’ambito del Cumulo degli impatti non è stato valutato l’effetto cumulativo dell’insieme delle pressioni sulle popolazioni inerenti gli agroecosistemi (colture protette, infrastrutture come autostrade, scorrimenti veloci, discariche consortili, aree industriali, linee elettriche ecc..)

Che è stato valutato il cumulo degli impatti solo alla stessa tipologia di progetti e per un raggio limitato; Che non si è tenuto conto del cumulo degli impatti che l’area ha già e che è riportata all’interno del piano di gestione anche nelle aree dell’IBA; che all’interno del piano di gestione una delle azioni previste nella piana al n. Schede: RID_FRM_08_3 nome azione “Impianti solari e fotovoltaici” - Descrizione azione



Regolamentazione impianti nell'area della ZPS, con mantenimento parziale di naturalità, incentivare su suoli o aree già occupate da strutture e infrastrutture all'interno dei Comuni interessati. Pertanto Applicazione delle linee guida sulla Valutazione d'incidenza.

Pertanto per le valutazioni di cui sopra si esprime ai sensi del D.A n. 036/GAB del 14 febbraio parere negativo, per la mancata applicazione degli obiettivi ed azioni del piano di gestione dei siti di rete natura 2000, per il cumulo degli impatti non determinato sulle popolazioni dell'avifauna oggetto di tutela nell'ambito degli agroecosistemi della piana di Gela, non applicazione delle linee guida nazionali richiamate dal D.A. n. 036/GAB del 14/02/2002. Si fa presente che il parere pur essendo non vincolante fa riferimento al piano di Gestione che è vincolante (DPR 357/97 e s.s.m.) e sovraordinato”.

CONSIDERATO che l'Avv. Floridia, in rappresentanza del Proponente, durante la stessa conferenza di servizi “per quanto sopra riportato rappresenta che ai sensi del D.A. 36 GAB di nuova approvazione il parere dell'Ente gestore, che deve essere reso nel termine di 30 giorni non è vincolante. In ogni caso il parere tardivamente reso dall'Ente gestore non risulta in alcun modo motivato su puntuali ragioni di incidenza negativa dell'impianto sull'area in questione, non essendo a tal uopo sufficiente il rimando generico al Piano di gestione, che non osta in modo assoluto alla realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area in questione.

Peraltro il riferimento alla Regolamentazione richiamata dall'ente gestore riguarda la perimetrazione delle ZPS, che nella specie dista 2 KM dall'area di ubicazione dell'impianto, non invece quella delle aree IBA. Sul punto si rammenta che la zona interessata dall'impianto non ricade in area ZPS ma in area IBA e inoltre che nessuna disposizione normativa ha dichiarato le aree IBA come non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici. La tutela delle aree IBA è garantita attraverso la valutazione di incidenza, non attraverso un divieto di realizzazione a priori degli interventi. Pertanto, l'ente gestore dovrebbe motivare il suo parere indicando puntuali ragioni di incompatibilità dell'intervento con la tutela dell'area IBA, ma simili puntuali ragioni di incompatibilità non vengono indicate e non si tiene conto che gli studi prodotti dal proponente dimostrano che simili ragioni di incompatibilità non sussistono e che il progetto non incide negativamente sull'area in questione, anche grazie alle misure di mitigazione approntate. E ciò anche tenuto conto degli impatti cumulativi che sono stati attentamente valutati dal proponente. In ogni caso, ai sensi delle linee guida nazionali in materia di VINCA anche in presenza di una valutazione di incidenza negativa non sussiste una preclusione assoluta alla realizzazione dell'intervento ma devono essere definite misure di mitigazione appropriate. Pertanto è evidente che il parere reso non può considerarsi ostativa alla realizzazione dell'impianto”.

VISTA la nota del proponente prot. DRA 24786 del 11/04/2022 di controdeduzioni alle asserzioni contenute nel parere negativo dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata “Biviere di Gela, rese durante la conferenza di Servizi del giorno 09.03.2022, qui riassunte:

- Parere tardivamente reso.
- Parere non vincolante
- applicazione “alle aree delimitate come IBA (Important Bird Area) il trattamento riservato alle ZPS (Zone di Protezione Speciale) dalla disciplina nazionale e regionale, e in particolare, nella specie, dal Piano di Gestione della Riserva, sulla base di una ricostruzione ermeneutica del tutto arbitraria della normativa di riferimento e della giurisprudenza delle Corti di Giustizia dell'Unione Europea.”
- Mancato inserimento dell'area in ZPS, a seguito del fatto che “la perimetrazione delle ZPS a livello locale deve passare da uno scrutinio più approfondito delle macroaree classificate come IBA, il cui esito sia tale da giustificare l'individuazione di singole zone all'interno di queste ultime, da assoggettare ad un livello di tutela maggiore attraverso appunto la qualificazione come Zone di Protezione Speciale.”



- *“L’area compresa nell’IBA 166 non è stata in alcun modo inclusa all’interno della perimetrazione delle ZPS alla stessa circostanti e, come tale, essa non può dirsi assoggettata alle disposizioni precipuamente dettate a tutela di queste ultime”*
- *piano di gestione della Piana di Gela riguarda i siti facenti parte della rete Natura 2000, tra i quali non sono ricomprese le IBA e, pertanto, per quanto sopra detto, le sue previsioni non possono che trovare applicazione nei soli SIC, pSIC, ZPS e ZSC e non possono essere estese anche alle aree IBA.*
- *l’Ente Gestore non sembra tenere in considerazione che l’area in questione, lungi dal costituire un habitat caratterizzato da assoluta tutela per le specie ivi presenti, presenta per queste ultimi rischi ben più incidenti di quanto possa essere l’impianto in oggetto, sol che si tenga conto che il Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia colloca quest’area IBA al di fuori della riserva e la qualifica alla stregua di area assentita alla caccia (!), rispetto alla quale non sono, pertanto, previste limitazioni faunistico venatorie, con ogni conseguenza per la tutela delle specie aviarie presenti.*
- Lo studio presentato esclude impatti negativi e significativi sulle aree protette a qualsiasi titolo.
- Il Proponente si dimostra disponibile a superare la problematica *“attraverso l’individuazione di misure compensative che possano consentire la realizzazione di progetti di interesse pubblico (quali sono, oggi più che mai, gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili) garantendo al contempo la tutela delle specie protette, in omaggio al fondamentale principio di bilanciamento tra tutti gli interessi pubblici che vengono in rilievo.”*

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che:

- Il progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 kWp e della potenza in immissione pari a 19.950 kW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio, ricadente nelle particelle 191,192 e 193 (quota parte) del foglio di mappa 192 dello stesso comune.
- L’accesso all’area d’impianto avviene attraverso una nuova strada che, dipartendosi dalla S.P. 197, correrà parallelamente al limite nord dell’area in disponibilità.
- Le coordinate geografiche del punto centrale del generatore fotovoltaico sono: 37° 07'37" lat. N - 14° 8'02" long. E. L’altezza media sul livello del mare è di circa 60 m.
- Le coordinate geografiche del punto centrale della sottostazione sono: 37° 10'13" lat. N - 14° 02' 52" long. E; l’altezza media sul livello del mare è di circa 290 m.
- Il cavidotto di collegamento, utilizzato anche da altri impianti, ha lunghezza di circa 10 Km, interamente interrato su strade pubbliche ad eccezione di piccoli tratti su terreni in disponibilità del proponente.
- I siti oggetto di studio ricadono in Zona tipizzata dal Piano Regolatore Comunale di Butera come “E”: Zona Agricola.
- L’area è adiacente ad altro impianto di produzione elettrica fotovoltaica in esercizio denominato Caltanissetta 1 da 6 MW, e all’impianto fotovoltaico Butera Pozzillo da 12.5 MW di istruttoria con



il cod. 1051, ambedue presentati dallo stesso Proponente. La mappa del portale regionale riporta soltanto il progetto cod. 1051. Il progetto Caltanissetta 1, attualmente in esercizio è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale il cui esito positivo è stato espresso in sede di conferenza di servizi del 29/04/2011 e 20/06/2011

- Tutte le opere, impianto fotovoltaico e opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ricadono per intero nel territorio comunale di Butera (CL). L'area del generatore fotovoltaico, e degli apparati di conversione e trasformazione in media tensione dell'energia prodotta dallo stesso, ricade sulla tavoletta IGM (scala 1: 25.000) 272_III_NE-Manfria e sulle sezioni 643020 e 643060 della Cartografia Tecnica Regionale in scala 1: 10.000
- L'area scelta per l'ubicazione dell'impianto fotovoltaico coincide con un versante collinare, digradante in direzione Nord-Sud, con modeste incisioni, inserita in un contesto rurale, a distanza di circa 7 km dal centro abitato di Butera (CL) e di circa 17 km dal centro abitato di Gela (CL).
- La superficie in disponibilità del proponente è pari a circa 47 ettari, la parte occupata dalle installazioni sarà pari a circa 10.2 ha. La parte rimanente è destinata ad area a verde e per servizi.
- La nuova stazione elettrica 220/150 kV sarà ubicata nel Comune di Butera (CL) in terreni agricoli posti in prossimità dell'esistente elettrodotto a 220 kV Favara Chiaramonte Gulfi. In particolare, essa interesserà un'area di circa 6.000 m², ricadente nelle particelle 42, 19, 38 e 238 del foglio di mappa 127 dello stesso Comune, sulla tavoletta IGM (scala 1: 25.000) 272 IV-SO-Monte dei Drasi e sulla sezione 643010 della Cartografia Tecnica Regionale in scala 1: 10.000.
- L'impianto in esame e quello adiacente in istruttoria condividono lo stesso cavidotto e la stessa stazione di utenza, destinata anche ad altri impianti.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'area di progetto è adiacente ad altro impianto di produzione elettrica fotovoltaica in esercizio denominato Caltanissetta 1 da 6 MW, e all'impianto fotovoltaico Butera Pozzillo da 12.5 MW, in corso di istruttoria ex ar. 19 del D. lgs 152/2006 con il cod. 1115, ambedue presentati dallo stesso Proponente. La mappa del portale regionale riporta soltanto il progetto cod. 1115. Il progetto Caltanissetta 1 è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale il cui esito positivo è stato espresso in sede di conferenza di servizi del 29/04/2011 e 20/06/2011

CONSIDERATO che il progetto è così composto:

- Impianto fotovoltaico organizzato in strutture ad inseguimento mono assiale, di tipo grid connected, modificato in riduzione, in sede di integrazioni, da 52.500 moduli da 380 Wp a 35.022 moduli da 570 Wp, organizzati in 1.347 stringhe da 26 moduli, e con conseguente riduzione di strutture di sostegno da 625 a 449, mantenendo la stessa potenza complessiva pari a 19.950 kWp,.
- La nuova disposizione delle strutture ha consentito di ridurre anche la superficie occupata dalle installazioni da 25,7 ha a 10 ha e di incrementare (da 8,6 ha a 15,4 ha) l'area esterna all'impianto fotovoltaico da destinare alle opere di mitigazione.
- interasse mediamente di 10 metri, con fasce di terreno libero di circa 7,7 metri tra le diverse file di pannelli;



- I moduli saranno alloggiati su strutture di sostegno ad inseguimento costituite da profilati metallici in acciaio e alluminio ad alta resistenza. Le strutture saranno del tipo ad inseguimento mono assiale, che utilizza una tecnologia elettromeccanica per seguire ogni giorno l'esposizione solare Est-Ovest su un asse di rotazione orizzontale in direzione Nord-Sud, adeguandosi alla particolare conformazione del sito, posizionando così i moduli sempre con la migliore angolazione possibile rispetto alla direzione incidente dei raggi solari. Le strutture di sostegno, ciascuna delle quali conterrà quattro stringhe di moduli, saranno posizionate in parallelo, con distanza tra le file calcolata in modo da evitare il mutuo ombreggiamento e di consentire il passaggio dei mezzi di manutenzione. La rotazione dei moduli, nell'arco delle ore di irraggiamento, sarà garantita da un sistema di leve azionate da motori elettrici in ragione di uno per inseguitore solare. Tali strutture saranno posizionate ad un'altezza dal suolo pari a 2,18 m e verranno fissate al suolo tramite fondazioni di calcestruzzo di diametro pari a 0,3 m e profondità massima pari a 1,7 m. Gli inverter, il trasformatore e i quadri elettrici saranno forniti in un locale in c.a.v. o container preassemblato, preferibilmente di tipo plug & play. Un quadro per la protezione del trasformatore lato media tensione e per il sezionamento della linea diretta alla cabina di raccolta è presente sul lato di media tensione dello stesso. In prossimità della cabina di raccolta verrà ubicato un locale, monoblocco in lamiera d'acciaio, dove troverà alloggio il quadro dei servizi ausiliari e la postazione per il sistema locale di monitoraggio. Come previsto dal preventivo di connessione rilasciato da Terna SpA, avente numero identificativo 201900597, l'impianto sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN 220 (380)/150 kV denominata "Butera 1" da collegare in entra - esce sulla linea in doppia terna della RTN a 220 kV "Chiaromonte Gulfi - Favara".
- L'impianto, di tipo grid connected, e con punto di prelievo coincidente con quello di immissione, della potenza complessiva di 19,95 MWp, sarà costituito da 16 sottocampi, apparati di conversione e trasformazione dell'energia, impianto di connessione alla locale rete di distribuzione in media tensione. I primi 15 sottocampi avranno la stessa potenza pari a 1.244,88 kWp mentre l'ultimo sottocampo avrà potenza pari a 1.276,80 kWp, per un totale di 2.500 stringhe da 21 moduli.
- L'elettrodotto di connessione, condiviso con altri impianti, corre in interrato su strade pubbliche per la lunghezza di circa 10 km.
- Opere di connessione alla Rete di Trasmissione nazionale. Sottostazione elettrica in comune di Butera e, come previsto dal preventivo di connessione rilasciato da Terna SpA, avente numero identificativo 201900597, l'impianto sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN 220 (380)/150 kV denominata "Butera 1" da collegare in entra - esce sulla linea in doppia terna della RTN a 220 kV "Chiaromonte Gulfi - Favara".
- Nelle aree di impianto non sono presenti alberi di alto fusto ad eccezione di alcuni olivi che faranno parte del progetto di mitigazione
- Il progetto è munito di adeguate planimetrie, sezioni, raffigurazione di impianti tecnici, stradelle interne, cabine, inverter, disegni e foto simulazioni ante operam e post operam, eccetera e di piano di dismissione.
- Fascia di mitigazione lungo tutto il perimetro dalla larghezza minima di m 10,00 realizzata con la piantumazione di specie autoctone.
- Una parte dell'area in disponibilità del Proponente ricade all'interno della fascia dei 150 m da aste fluviali, protetta con livello di tutela 1, ai sensi dell'art 142 del D. lgs 42/2004. Questa area non è soggetta a impianti di alcun genere.
- Le superfici nella zona Ovest della proprietà e una porzione centrale, ove insistono tre laghetti artificiali, sono lasciate libere da impianti. Il progetto prevede la conservazione degli invasi artificiali.

- Le superfici occupate da fabbricati rurali non saranno modificate.
- Movimenti di terra saranno limitati, senza alterazione significativa dell'assetto morfologico e idraulico dei terreni.

CONSIDERATO e VALUTATO che le principali modifiche rispetto al progetto originario sono:

- Riduzione della superficie captante da 27.5 a 10 ettari
- Riduzione del numero di pannelli da 52.500 a 35.002
- Riduzione delle strutture di sostegno, da 625 a 449
- Utilizzo di pannelli da 570 kWp anziché 380 con mantenimento della potenza prevista
- Incremento delle superfici verdi da 8.6 a 15.4 ettari
- Recupero dei piccoli invasi artificiali e degli impluvi presenti con messa a dimora di flora ripariale
- Inerbimento degli spazi tra le stringhe con specie tipiche autoctone
- Altri interventi a favore della fauna locale quali passaggi, nicchie, posatoi

OCCUPAZIONE DI SUOLO

CONSIDERATO che il Proponente in sede di documentazione integrativa ha presentato la nuova relazione effetto cumulo (n. 14112 elaborato RS06REL0013S1) contenente anche lo studio del consumo di suolo, come richiesto in criticità n. 16 del PII 51/21

CONSIDERATO e VERIFICATO che:

- Il Proponente analizza il consumo di suolo nelle due province di Agrigento e Caltanissetta
- Le superfici impegnate o in fase di istruttoria per i campi fotovoltaici nel raggio di 10 Km
- L'area totale a disposizione è pari a circa 47 ha, di cui circa 27 ettari sono destinati a campo fotovoltaico; l'area occupata dai moduli, inverter e cabine è pari a circa 9,2 ha, le strade interne occupano circa 1,48 ha mentre le aree di mitigazione occuperanno una superficie pari a circa 12,8 ha.
- La superficie totale dei pannelli captanti è di circa 9 ettari, pari al 32 % circa del campo fotovoltaico, e circa il 19.5 % dell'area totale, mentre le aree a verde occuperanno il 27% della superficie totale.
- L'area interessata dalla collocazione dei pannelli fotovoltaici possiede la forma di un poligono irregolare, caratterizzata da terreni con destinazione d'uso di tipo agricolo "E".
- Attraverso la consultazione della "Carta dell'Uso del Suolo secondo Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT 1:10.000" della Regione Siciliana, sono state identificate e circoscritte 4 classi di uso del suolo, in assenza di habitat, le cui superfici sono qui riportate:

Nome Classe	Cb codice	habitat	clc	ettari	%
Seminativi semplici e colture erbacee estensive	82.3	-	21121	42.09	90.46
Vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri	53.11	-	4121	1.61	3.45
Laghi artificiali	22.1	-	5122	2.42	5.19
Borghi e fabbricati rurali	86.22	-	1122	0.42	0.90
totale				46.64	100.00

VALUTATO e RILEVATO che l'analisi sul consumo e sull'uso del suolo consente di affermare che l'incidenza dei nuovi impianti in termini di occupazione del suolo sia modesta. I suoli interessati dalla

installazione di impianti fotovoltaici nell'area sono prevalentemente impiegati per colture agricole di tipo seminativo e presentano pertanto di per sé, bassi valori di biodiversità.

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA

CONSIDERATO che per quanto concerne la geologia e idrogeologia del sito:

- nell'area in esame sulla base delle conoscenze generali del territorio e dello schema stratigrafico-strutturale descritto nella Relazione Geomorfologica e Idrogeologica, si rinviene la seguente ricostruzione lito-stratigrafica, strettamente dipendente e correlabile alle caratteristiche fisico - meccaniche dei terreni rilevati. I dati hanno permesso la ricostruzione della seguente colonna stratigrafica: - da m. 0,00 a m. 3.00: Depositi alluvionali costituiti da elementi limosi immersi in una matrice sabbioso limosa ocrea a grado di addensamento variabile. - da m. 3.00 depositi argilloso sabbiosi con intercalazioni arenitiche lenticolari, con grado di addensamento progressivamente crescente con la profondità. Sotto l'aspetto della Idrologia si evince che, nel bacino in studio del fiume Comunelli, la circolazione idrica sotterranea risulta piuttosto carente, in funzione del basso o bassissimo grado di permeabilità delle terre in affioramento.
- La realizzazione dell'impianto in progetto e il suo esercizio non modificherà le caratteristiche intrinseche dei corpi idrici superficiali, né tantomeno quello dei corpi idrici sotterranei.
- In dipendenza della natura prevalentemente argillosa dei terreni di primo substrato la falda idrica si trova a notevole profondità, al di fuori di qualsiasi possibile interferenza con e opere in progetto.
- Le stesse considerazioni sono valide anche per la sottostazione utente.
- Il terreno destinato agli impianti si presenta con modesta acclività, con orografia regolare.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente esamina il quadro programmatico e analizza il rapporto tra l'opera in argomento e gli atti amministrativi e settoriali e verifica la sua conformità agli strumenti di piano e alle leggi nazionali e regionali di salvaguardia e protezione dei beni storici, artistici, archeologici, paesaggistici, ambientali, faunistici, ecc., tenuto conto dell'ubicazione dei vincoli previsti dal Piano Paesistico Regionale, e, in particolare esamina i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano regolatore Generale. I certificati di destinazione d'uso ottenuti dal Proponente indicano, per le aree di posa degli impianti e della sottostazione la destinazione E agricola, priva di vincoli.
- Piano Paesistico Regionale. L'area appartiene all'ambito 11 – Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina, caratterizzato dalle colline argillose mioceniche, comprese fra il Salso e il Maroglio, e che giungono fino al mare separando la piana di Gela da quella di Licata. Il paesaggio agrario aperto e ondulato prevalente è quello del seminativo. Solo alcune zone sono caratterizzate dall'oliveto e dai frutteti (mandorleti, noccioleti, ficodindieti) che conferiscono un aspetto particolare. Lo sfruttamento agrario e il pascolo hanno innescato fenomeni di degrado quali l'erosione, il dissesto idrogeologico e l'impoverimento del suolo. Il paesaggio vegetale naturale ridotto a poche aree è stato profondamente alterato dai rimboschimenti che hanno introdotto essenze non autoctone (Eucalyptus).



- Piano Paesistico della provincia di Caltanissetta. Dall'analisi della documentazione cartografica allegata al Piano, l'area del generatore fotovoltaico e apparati di conversione e trasformazione in media tensione e l'area della stazione di utenza ricadono nel paesaggio locale PL10 "Area delle Colline di Butera" del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6-7-10-11-12-15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta (Decreto di approvazione n. 1858 del 02/07/2015). Entrambe le aree non ricadono all'interno di zone normate del rispettivo paesaggio locale. L'area è contigua alla zona di rispetto del Fiume Comunelli Il cavidotto di utenza in media tensione, interrato per la quasi totalità lungo la viabilità esistente, intercetta aree del paesaggio locale PL16 "Piana di Gela" con livelli di tutela 1 (Contesto paesaggistico 16a – Paesaggio agricolo collinare e dei fiumi, torrenti e valloni) per complessivi 1.997 metri , aree del paesaggio locale PL10 "Area delle Colline di Butera" con livello di tutela 1 (Contesto paesaggistico 10a - Paesaggio agricolo dei fiumi, torrenti e valloni) per complessivi 1.821 metri e con livelli di tutela 2 (Contesto paesaggistico 10c – Aree archeologiche di Contrada Tinutella Turchiotto, C.da Moddemesi, Monte Desusino, Contrada Dessueri) per 380 metri (vedi Carta dei vincoli FV-BTBUR-PD-T2-0); nei suddetti tratti, interferenti con aree normate del Piano, il percorso del cavidotto risulterà ricadente su sede stradale asfaltata preesistente.
- Vincolo idrogeologico (ai sensi del RD 3267/1923) Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, le opere in progetto non ricadono in zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, tranne un tratto del cavidotto di utenza in media tensione che corre in interrato su strade esistenti.
- Vincoli di natura ambientale (parchi, riserve, SIC e ZPS) Le opere in progetto sono esterne alla perimetrazione di aree soggette a vincoli di natura ambientale (parchi, riserve, SIC e ZPS). Le aree protette più vicina (ITA 050011 e ITA 050012) si trovano a circa 3.000 metri di distanza.
- Zone a rischio idrogeologico inserite nel P.A.I. Le opere in progetto non ricadono all'interno di zone a rischio idrogeologico o geomorfologico o per esondazione cartografate nel P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico – Area territoriale del Bacino Idrografico del Torrente Comunelli (075). Il cavidotto interrato su strade pubbliche attraversa 5 corsi d'acqua. il progetto è munito di planimetrie e sezioni di attraversamento. Il cavidotto sarà sospeso tramite staffatura alle strutture di attraversamento stradale esistenti, senza alcuna interferenza con il corso fluviale sottostante.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio. Dall'analisi della documentazione cartografica allegata al Piano, le interferenze con beni paesaggistici ai sensi del Decreto 42/2004 riguardano esclusivamente il cavidotto di utenza in media tensione, interrato per la quasi totalità lungo la viabilità esistente, che interseca: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m (art. 142 comma 1 lett. c) e Vincoli archeologici (art. 10 - ex 1089/39); nei suddetti tratti interferenti, il percorso del cavidotto risulterà ricadente su sede stradale asfaltata preesistente. L'area di impianto comprende una parte interna alla zona di rispetto dei 150 m del fiume Comunelli, su cui non sono previsti impianti di alcun genere. Inoltre l'area è attraversata da un piccolo impluvio naturale, anch'esso privo in progetto di insediamento di strutture.
- Aggiornamento Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030. Il proponente analizza il PEARS concludendo che l'impianto in progetto è congruente con le direttive generali del Piano.



CONSIDERATO che il Proponente in sede di documentazione integrativa ha prodotto l'elaborato RS06REL0032I1 acquisito al prot. ARTA al n. 14116 del 20.11.2021, in sostituzione del precedente elaborato di pari contenuto, in cui esamina i vari strumenti di pianificazione territoriale, evidenziando le relative cartografie, tra cui anche:

- Piani di carattere Comunitario e Nazionale:
 - ❖ - Strategia Europa 2020;
 - ❖ - Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)
 - ❖ - Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - ❖ - Strategia Energetica Nazionale;
 - ❖ - Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020;
 - ❖ - Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;
 - ❖ - Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);
 - ❖ - Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- Piani di carattere Regionale e sovranazionale:
 - ❖ - Piano di Tutela delle Acque (PRTA);
 - ❖ - Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA);
 - ❖ - Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria;
 - ❖ - Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve;
 - ❖ - Piano di tutela del patrimonio;
 - ❖ - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
 - ❖ Carta della pressione antropica
 - ❖ Carta fragilità ambientale
 - ❖ Carta valore ecologico;

dimostrando la coerenza o la compatibilità del progetto con tutti gli strumenti analizzati.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che lo Studio di Impatto Ambientale presentato in sede di integrazioni contiene informazioni sulle principali componenti con analisi dei seguenti fattori ambientali: - suolo e sottosuolo; - acque superficiali e sotterranee; - rumore; - campi elettromagnetici; - ambiente naturale, biodiversità e paesaggio; - atmosfera e clima; - fauna, flora ed ecosistemi; - viabilità e traffico

- Suolo e sottosuolo. L'opera prevista nel presente progetto ricade nel territorio comunale di Butera ed è individuata dallo strumento urbanistico vigente come area agricola (zona E). Le zone agricole sono da considerarsi compatibili con la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici, infatti in tali zone è ammessa la realizzazione di insediamenti produttivi, ai sensi dell'art.35 della L.R. n.30/97, come modificato dal comma 3 dell'art. 89 della L.R. n.6/2001 e dall'art.38 della L.7/2003 (insediamenti produttivi in verde agricolo). L'area del sito in questione rientra tra le zone a sismicità bassa (Zona 3). Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, le opere in progetto non ricadono in zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, tranne un tratto del cavidotto di utenza in media tensione. Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, le opere in progetto sono esterne alla perimetrazione di aree soggette a vincoli di natura ambientale (parchi, riserve, SIC e ZPS). Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, le opere in progetto non ricadono all'interno di zone a rischio idrogeologico cartografate nel P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico – Area territoriale del Bacino Idrografico del Torrente Comunelli (075)).



L'installazione in esame non apporterà nuovi rischi per la stabilità del suolo, dato che gli impianti fotovoltaici sono realizzati assemblando componenti prefabbricati e non necessitano inoltre di opere di fondazione, per cui non vengono realizzati scavi profondi. Il sito in oggetto ha precise caratteristiche che lo identificano come ideale, in quanto le caratteristiche di esposizione dell'area interessata rientrano in quei parametri per cui è permesso tale sfruttamento.

- Acque superficiali e sotterranee. La zona scelta per la realizzazione dell'impianto ricade all'interno dell'Area territoriale del Bacino idrografico del Torrente Comunelli (075). In generale gli impianti fotovoltaici sono realizzati assemblando componenti prefabbricati, non necessitano di opera di fondazione e di conseguenza non vengono realizzati scavi profondi, se non per il cavidotto interrato il cui scavo non raggiunge comunque profondità superiori a 1,2 m. Non scaturisce dunque alcun tipo di interferenza con eventuali falde idriche del sottosuolo o con la conformazione idrografica del bacino nel quale l'area ricade. L'impianto in esercizio non produrrà alcun tipo di rifiuto liquido dunque, esclusivamente per le acque meteoriche si dovrà provvedere alla realizzazione di opportune canalizzazioni per convogliare tali acque alla rete idrografica naturale. Pertanto, gli interventi previsti comporteranno un impatto sulla componente ambiente idrico non significativo, garantendo la non contaminazione oltre che del suolo anche delle acque superficiali e sotterranee. Si specifica che lo SPA non evidenzia la presenza di due acquedotti interrati nella zona di posa in opera dei pannelli.
- Rumori. In assenza di piano di zonizzazione acustica comunale, il Proponente applica le disposizioni nazionali pari a Leq IN dB, 70 in ore diurne e 60 in ore notturne. In base a valutazioni preliminari il Proponente stima che il livello di pressione sonora già ad una distanza di circa 20 metri e nelle condizioni di sorgente puntiforme e campo libero (sorgente isolata e assenza di ostacoli), sia inferiore ai valori limiti di immissione. In ogni caso, nel sito in esame, non esistono ricettori sensibili nel raggio di 150 metri da ciascun inverter e pertanto si può affermare che, sulla base delle stime preliminari svolte, l'intervento in esame risulta essere compatibile dal punto di vista dei livelli di rumore introdotti.
- Campi elettromagnetici. Tutti i valori del campo fotovoltaico, delle cabine e della sottostazione sono inferiori, secondo le dichiarazioni del Proponente, ai limiti di legge. In ogni caso in sede di progettazione esecutiva, una volta stabilito il valore della corrente in transito sia lato linea che lato Utente, verrà redatto uno specifico grafico al fine di determinare l'andamento dei valori di campo elettrico e magnetico al suolo e alla quota di m. 1,50, internamente ed esternamente alla recinzione di confine perimetrale.
- Rete Ecologica Siciliana. Il Proponente descrive norma e significati soffermandosi sulla compatibilità dell'impianto
- Ambiente naturale, elementi culturali e paesaggistici. L'area oggetto di studio è ubicata all'interno del territorio amministrativo del Comune di Butera, contraddistinta da una morfologia del tipo collinare con pendenza media del 7° circa verso Sud (calcolata nell'area di installazione dei pannelli). È attualmente impiegata a seminativo. Nelle vicinanze è presente un baglio utilizzato per il ricovero dei mezzi agricoli. Nell'area vi è la presenza di specchi d'acqua naturali. A sud è presente l'impianto fotovoltaico "Caltanissetta 1".
- Siti di Importanza Comunitaria, IBA, Zone di Protezione speciale. Dall'analisi della carta delle componenti del paesaggio si vede che l'area in esame è situata in parte nella "pianura alluvionale" e

in parte nel “paesaggio delle colture erbacee”. Le aree a protezione speciale più vicine al sito in cui sarà installato l’impianto sono:

SITI NATURA 2000	DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO (m)		
	IMPIANTO FV	CAVIDOTTO	SOTTOSTAZIONE
ZSC ITA 050008 RUPE DI FALCONARA	4.450	1.000	3.600
ZSC ITA 050010 PIZZO DI MUCULUFA	10.820	4.430	4.430
ZSC ITA 050010 TORRE MANFRIA	2.020	2.110	8450
ZPS ITA 050012 TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA	3.190	3.430	7.480

CONSIDERATO che l’area di progetto del FV ricade all’interno della I.B.A. (Important Bird Area) n. 166 *Biviere e piana di Gela* importantissima area di riproduzione, alimentazione e di sosta per gli uccelli migratori;

CONSIDERATO che: (i) l’Allegato 4, punto 1, lett. f), al d.m. 10 settembre 2010 indica quali aree potenzialmente “non idonee” le zone IBA; (ii) che il Decreto ARTA 17 maggio 2006 considera “zona sensibile” le aree poste a una distanza di due chilometri rispetto ai siti di Natura 2000; (iii) l’assenza di disposizione programmatiche regionali in ordine all’individuazione delle aree non idonee per gli impianti fotovoltaici – che determinerebbe un effetto immediatamente escludente – non impedisce di tenere conto delle predette indicazioni ai fini di valutare, nel complesso, le caratteristiche del sito; (iv) a fronte dell’ubicazione, e tenendo conto dei parametri individuati dall’Allegato V al Codice dell’Ambiente, l’area di intervento deve ritenersi sensibile.

CONSIDERATO che il Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela” (D.D.G. 465 del 05/2016) riporta informazioni circa la distribuzione e l’importanza degli habitat faunistici e vegetazionali presenti oltre che nell’area della ZPS ITA050012 anche nell’area I.B.A. n. 166 Biviere e Macconi di Gela.

CONSIDERATO che gli agro-ecosistemi ricoprono, nella Piana di Gela, un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l’habitat per molte specie dell’avifauna.

- Paesaggio. Il proponente analizza l’impatto di un campo fotovoltaico sul paesaggio soffermandosi sulle misure di mitigazione
- Atmosfera e clima. Gli unici impatti attesi, secondo il Proponente, nei confronti dell’atmosfera e/o del clima circostante l’area di intervento, sono dovuti essenzialmente a emissioni in atmosfera di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a traffico veicolare presente esclusivamente durante la fase



di cantiere e di dismissione. Durante la fase di esercizio infatti il traffico veicolare deriverà unicamente dalla movimentazione all'interno del campo fotovoltaico dei mezzi per la manutenzione e per la sorveglianza, con impatto pressoché nullo.

- Fauna, flora ed ecosistemi. I principali tipi di impatto degli impianti fotovoltaici a terra sono, secondo il Proponente, connessi all'utilizzo del suolo e, come ogni altra attività antropica che comporta un utilizzo di una porzione di territorio, la realizzazione di un impianto determina la sottrazione di aree ad altri utilizzi predeterminati. È importante sottolineare che in ogni caso la posa in opera di un sistema fotovoltaico non determina cambiamenti del territorio che non siano irreversibili, dunque a seguito delle operazioni di dismissione l'area interessata tornerà al suo stato di fatto attuale e quindi precedente alla realizzazione dell'impianto. Per quanto riguarda l'impatto con le popolazioni animali, nei numerosi impianti presenti nel mondo, non si è mai registrata una vera e propria interferenza, dal momento che in alcun modo vengono apportate significative modifiche o disturbi all'habitat, decessi di animali o variazione nella densità della popolazione nei pressi di un sito che ospita un impianto. Per quanto riguarda le modifiche dell'habitat, tutti gli studi effettuati sugli impianti esistenti mostrano una buona tollerabilità da parte della fauna locale. I pannelli sono sollevati da terra per cui non c'è la possibilità che animali possano accidentalmente urtare contro gli stessi. Inoltre, gli impianti non interferiscono con la presenza di uccelli o rettili. La mancata esistenza di vincoli quali parchi e riserve, SIC e ZPS, è l'ulteriore dimostrazione che a livello di biocenosi l'area interessata mostra una certa scarsità di specie e quindi l'impianto non rappresenterebbe una minaccia. Per ridurre comunque al minimo le possibili interferenze con la fauna eventualmente presente nel sito oggetto di installazione, è opportuno predisporre delle vie di attraversamento dell'area, prevedendo dei passaggi naturali lungo la recinzione con apposite aperture
- Viabilità e traffico. L'aumento di traffico sulle strade esistenti è limitato alla fase di cantiere e di dismissione. In fase di esercizio solo occasionalmente si prevede aumento della circolazione per i servizi di manutenzione.
- Inquinamento luminoso. L'utilizzo di pannelli antiriflettenti di ultima generazione permette di ridurre al minimo il fenomeno dell'abbagliamento e dell'inquinamento luminoso.
- Salute pubblica. Il Proponente analizza la distribuzione di età della popolazione del Comune di Butera, non ravvisando alcuna influenza sulla salute pubblica in conseguenza della realizzazione dell'impianto.
- Ubicazione recettori. L'area in cui si inserisce l'impianto è un'area rurale, ad uso seminativo, già condizionata dalla presenza di un impianto fotovoltaico in esercizio. Nelle immediate vicinanze del sito si trova la linea ferroviaria Caltanissetta-Siracusa. Nelle vicinanze del sito non vi sono "recettori di tipo residenziale". Si precisa che il casale rurale al confine con l'area di progetto (identificato di seguito come RX) è di tipo agricolo, non abitato. I recettori sensibili (identificati come RZ) si trovano verso sud e oltre la linea ferroviaria ad una distanza superiore ai 500 metri dall'impianto che, come più volte detto, sarà schermato da una fascia perimetrale a verde e pertanto non inciderà sulla percezione visiva dell'osservatore posto in corrispondenza di tali recettori. Il proponente prevede disturbi minimi o trascurabili solo in fase di cantiere e dismissione.
- Produzione di rifiuti. Le quantità di rifiuti prodotte saranno del tutto modeste e qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. Tali rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni

delle norme vigenti e sarà inoltre prevista la differenziazione tra rifiuti di origine ferrosa e non ferrosa. Durante la fase di esercizio dell'impianto invece, le operazioni di manutenzione ordinaria prevista, verranno sempre eseguite senza la produzione di rifiuti difficili da smaltire. Infatti, quando periodicamente si provvederà alla potatura degli alberi e delle piante utilizzate per schermare visivamente l'impianto, il materiale di sfalcio sarà smaltito come materiale organico tra i rifiuti solidi urbani.

- Uso Attuale del Sito Ad oggi l'area si configura, per la maggior parte, come un ampio seminato non irriguo, mentre, una piccola porzione risulta incolta. Le aree interessate dall'impianto fotovoltaico si svilupperanno per una superficie di circa ettari 25,7 (257.907 m²). In particolare, l'area effettivamente occupata dai soli pannelli sarà pari a circa 9 ha, con un'occupazione di suolo pari al 19,5% rispetto alla totale area in disponibilità per questo impianto.
- Interferenze elettromagnetiche. Queste saranno limitate e conformi ai limiti di legge.

CONSIDERATO che gli impatti sono previsti essenzialmente in fase di cantiere e dismissione, mentre in fase di esercizio questi sono molto limitati.

CONSIDERATO che lo Studio d'Impatto Ambientale contiene lo studio sulle alternative di progetto, e l'analisi della alternativa zero, ovvero la non realizzazione del progetto, concludendo che la migliore utilizzazione del terreno, allo stato incolto e abbandonato, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico con una grande superficie destinata a verde e mantenimento degli specchi d'acqua esistenti in area in disponibilità.

VERIFICATO che dall'esame di tutte le tavole del Piano Paesaggistico non emergono interferenze e, limitatamente alla realizzazione del cavidotto interrato su strade esistenti, alcuni tratti interessano aree vincolate.

RILEVATO che il Proponente analizza tutte le interferenze dell'impianto in progetto con le principali matrici ambientali, descrivendo i possibili impatti su ogni componente e concludendo che possibili limitati effetti sono riferibili soltanto alle fasi di cantiere e di dismissione, mentre l'esercizio di impianto non genera particolari impatti.

RILEVATO che il Proponente analizza il rischio archeologico dell'area, in funzione della assenza di vincolo archeologico in tutta l'area di interesse, concludendo che la possibilità di esistenza di reperti archeologici è estremamente modesta.

CONSIDERATO che, secondo le Proposizioni del Proponente i possibili impatti sono qui riassunti:

SETTORE	FLORA E FAUNA	PAESAGGIO	SUOLO
CRITICITA'	Momentanea sottrazione di habitat naturale in fase esecutiva	Impatto visivo poiché il carattere prevalentemente agricolo del paesaggio viene modificato da strutture antropiche.	Sottrazione di suolo agricolo durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e della Stazione di utenza

DEFINIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI	<p>La presenza dei pannelli potrebbe creare un parziale condizionamento delle attività di termoregolazione su specie come i rettili, tuttavia tali effetti potrebbero essere considerati trascurabili perché l'ombreggiamento è parziale e le stringhe sono distanziate in modo da evitare possibili effetti ombreggianti. In fase di esercizio dell'impianto al fine di riciclare e utilizzare le aree potrebbe essere consentito, con accesso controllato, nelle immediate vicinanze, il pascolo di animali. Per quanto riguarda l'aspetto floristico, si provvederà alla ripiantumazione di quelle specie a cui verrà sottratto il suolo e sarà comunque effettuata la piantumazione di specie arboree autoctone del tipo a cespuglio</p>	<p>La percezione della riduzione della naturalità agricola del paesaggio non può essere eliminata, ma mitigata dalla presenza di vegetazione arborea e la ripiantumazione di specie intorno all'impianto con l'intento di dissimulare lo stesso, inoltre si adotterà una soluzione tecnica di installazione di bassa altezza, facilmente mimetizzabile tra i cespugli.</p>	<p>Un approccio razionale al problema si traduce nel convincimento che l'impiego di una tecnologia pulita per la produzione di energia costituisce la migliore garanzia per il rispetto delle risorse ambientali nel loro complesso. Va detto che il territorio non subirà delle trasformazioni permanenti, e potrà anche in fase di esercizio essere utilizzato per il pascolo di animali di piccola taglia o ad uso seminativo, non perdendo le sue attuali vocazioni. Infine, la modalità di installazione al suolo non prevede utilizzo di cls poiché l'ancoraggio delle strutture prevede una semplice infissione di tubi metallici al suolo, quindi non ci troviamo a parlare di una vera sottrazione di suolo né in fase di esercizio né in fase di smantellamento in cui sarà possibile un recupero completo del suolo.</p>
--	--	--	---

CONSIDERATO che l'analisi dei possibili impatti è stata effettuata per le tre fasi del progetto (cantiere, esercizio e dismissione) per le principali matrici ambientali, con descrizione delle opere previste e dei singoli eventuali impatti, e che tutte le matrici esaminate, hanno, secondo le proposizioni del Proponente, impatti modesti o modestissimi e limitati alle fasi di cantiere e dismissione.

RELAZIONE PAESSAGGISTICA

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato acquisito al prot. 36916 del 05.10.2020 sostituito dall'elaborato RS06REL0010S1 acquisito al prot. 14110 del 20.12.2021 si evince che:

- le opere in progetto non ricadono all'interno di zone a rischio idrogeologico cartografate nel P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico – Area territoriale del Bacino Idrografico del Torrente Comunelli (075)) (Carte Piano Assetto Idrogeologico e Carte PAI - Opere di connessione alla RTN).
- Una porzione del progetto è ubicata immediatamente all'esterno della fascia dei 150 m da corsi d'acqua (Fiume Comunelli) e sono previste alcune interferenze del cavidotto su aree vincolate.

- L'area della sottostazione elettrica AT/MT condivisa ricade nel paesaggio locale PL10 "Area delle Colline di Butera" Piano Paesaggistico degli Ambiti 6-7-10-11-12-15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta (Decreto di approvazione n. 1858 del 02/07/2015) senza interferire con zone normate dal Piano.
- Il Proponente dichiara che:
 - sarà richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali
 - non verranno attuati interventi che modificano il regime, il corso o la composizione delle acque;
 - saranno eseguiti soltanto degli scavi a sezione obbligata di minima larghezza prevista dal TU 1775/1933 per la collocazione del cavo interrato;
 - le opere di attraversamento realizzate sulla sede stradale esistente saranno comunque realizzate non interferiranno con l'alveo fluviale
 - non saranno eseguite azioni che comportino alterazioni del paesaggio e dell'equilibrio delle comunità biologiche naturali
 - non verrà utilizzato materiale (terreno vegetale) diverso da quello prelevato dallo scavo, che sarà riutilizzato per ricolmare gli scavi
 - l'eventuale regimentazione delle acque attorno alla fondazione del sostegno di linea sarà trattato con tecniche di ingegneria naturalistica.
 - Rispetto ai corsi d'acqua e relative fasce di rispetto, le opere non arrecheranno modifiche morfologiche degli alvei fluviali e delle relative fasce di rispetto.

RILEVATO che è presente agli atti il parere della Soprintendenza di Caltanissetta e che la relazione paesaggistica può essere considerata esaustiva delle problematiche studiate.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato apposito studio acquisito al prot. 14120/2021 e il parere della LIPU, Ente Gestore è stato reso in sede di conferenza di servizi e interamente riportato in questo documento.

CONSIDERATO che il Proponente ha ritenuto di presentare, anche in sede di integrazioni, come controdeduzione alla criticità n. 3 del PII 51/21 lo studio di incidenza in formato di screening, adducendo a motivazione che il campo fotovoltaico si trova all'esterno di SIC o ZPS, e all'interno di IBA 166 come di seguito riassunto:

SITI NATURA 2000	DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO (m)		
	IMPIANTO FV	CAVIDOTTO	SOTTOSTAZIONE
ZSC ITA 050008 RUPE DI FALCONARA	4.450	1.000	3.600
ZSC ITA 050010 PIZZO DI MUCULUFA	10.820	4.430	4.430
ZSC ITA 050010 TORRE MANFRIA	2.020	2.110	8450

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

ZPS ITA 050012 TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA	3.190	3.430	7.480
--	-------	-------	-------

CONSIDERATO che il Proponente analizza la Carta dell'uso del suolo secondo Corine Land Cover – Progetto Habitat 1:10.000 della Regione Siciliana, con presenza di:

- 21121 seminativi semplici 90.46 %
- 4121 vegetazione degli ambienti umidi 3.45 %
- 5122 Laghi artificiali 5.19 %
- 1122 Borghi e fabbricati rurali 0.90 %

CONSIDERATO che nessun habitat prioritario è compreso all'interno dell'area in disponibilità.

CONSIDERATO che il Proponente analizza le schede di presenza di anfibi, rettili, uccelli, mammiferi.

CONSIDERATO che, in particolare per quanto attiene l'avifauna analizza il piano faunistico venatorio che riporta i tracciati delle direttrici di migrazione, riportate come aree prevalentemente posizionate nella Sicilia orientale e occidentale, e la carta delle principali rotte migratorie in Sicilia da cui emerge che l'area del parco fotovoltaico in argomento è marginalmente interessata da una rotta di migrazione lungo la quale è stata istituita, per la sua tutela, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, distante circa tre chilometri dal punto più vicino dall'area individuata per la realizzazione del Parco fotovoltaico.

CONSIDERATO che il Proponente analizza le possibili cause di disturbo della fauna e della componente naturalistica in relazione alle diverse fasi di realizzazione del progetto, concludendo che il disturbo appare poco significativo in funzione delle opere di mitigazione in progetto;

CONSIDERATO che per quanto attiene il cosiddetto effetto lago la distanza interasse mediamente di 10 metri, con fasce di terreno libero di circa 7,7 metri tra le diverse file di pannelli, frammenta e rende discontinua l'intera superficie fotovoltaica, differenziandola da quella tipica dei laghi che invece si presenta senza soluzione di continuità.

CONSIDERATO che in sede di conferenza di servizi il dott. Giudice, in qualità di direttore della LIPU, ha espresso parere negativo in quanto l'area di progetto si trova all'interno di IBA 166, come precedentemente interamente riportato.

CONSIDERATO che il dott. Floridia, per conto del Proponente, nella stessa conferenza di servizi, ha controdedotto le proposizioni della LIPU, come precedentemente interamente riportato.

CONSIDERATO e VALUTATO che la presenza di IBA 166 non è di per sé ostativa alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, peraltro presenti all'interno della stessa IBA.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 86846 del 24.12.2021 di integrazione da parte del proponente di oneri istruttori per la VINCA e la contabile di pagamento degli oneri istruttori VINCA pari a € 2.000 (duemila) acquisita al prot. ARTA al n. 14234 del 21.12.2021.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo le proposizioni del Proponente *“La tutela delle aree IBA è garantita attraverso la valutazione di incidenza, non attraverso un divieto di realizzazione a priori degli interventi. Pertanto, l'ente gestore dovrebbe motivare il suo parere indicando puntuali ragioni di*

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



incompatibilità dell'intervento con la tutela dell'area IBA, ma simili puntuali ragioni di incompatibilità non vengono indicate e non si tiene conto che gli studi prodotti dal proponente dimostrano che simili ragioni di incompatibilità non sussistono e che il progetto non incide negativamente sull'area in questione, anche grazie alle misure di mitigazione approntate:" e che le ragioni di incompatibilità non sono state esposte da LIPU.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha rilevato nella Relazione d'Incidenza Ambientale l'importanza del mosaico agrario della Piana di Gela per l'avifauna che interessa il corridoio ecologico dell'ambito considerato.

VISTO il "Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela" che nel vol. 5:

- ha individuato al punto C tra gli obiettivi conflittuali anche "tutte le ipotesi ... di cambiamento culturale che intervengono sulle aree agricole ed industriali, ..."

- ha individuato al punto D, tra le "Priorità d'intervento" per "Tutti gli ambiti" la "Riqualficazione di aree ai fini naturalistici per la realizzazione dei corridoi ecologici" e per gli Agroecosistemi: la "Disincentivazione nuove costruzioni serricole", il "Recupero paesaggistico delle aree ... rurali ..."; la "Realizzazione di strutture atte a favorire la nidificazione dell'avifauna selvatica e dei predatori naturali"; gli "Interventi silvo-colturali atti a favorire la nidificazione di specie di interesse comunitario"; per la ... "b) **Fauna ... aumentare la copertura vegetale sia cespugliosa sia arborea per ampliare l'areale di distribuzione delle specie.**"

- persegue la "3. STRATEGIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE" attraverso. "a) Mantenimento paesaggio agrario tradizionale Obiettivo delle azioni proposte è quello di giungere alla definizione di prescrizioni, indirizzi, direttive che permettano di guidare lo sviluppo del territorio rurale in maniera sostenibile. ... Habitat seminaturali Campi di grano, carciofeti (cod. corine land cover o biotopes) ... habitat delle specie che non rientrano nella direttiva habitat. In particolare tramite i codici corine land cover sono stati associati gli ambienti agrari dove vivono determinate specie legati ad ambienti substeppici quali l'occhione, la Ghiandaia marina, La Cicogna Bianca, il Grillaio ecc... in questi agroecosistemi a dominanza cerealicola sono state considerate anche quelle specie che non riproducendosi frequentano comunque tali habitat, come il piviere dorato, Biancone ecc... Vanno pertanto considerati come habitat tutti gli ambienti agrari cerealicoli, carciofeti, leguminose e il maggese nudo. Quest'ultimo è uno degli habitat più importante per la riproduzione di specie come l'occhione e la pernice di mare. Le colture agrarie con coltivazioni perenni come vigneti, o frutteti se intensivi comportano un abbassamento dei valori ecologici ma soprattutto sottraggono habitat alle specie target che sono quelle che vanno prese in considerazione. Vanno monitorate le superfici agrarie destinate alla cerealicoltura, le superfici anche se si estendono per macroaree, considerando tutta la Piana di Gela vivono uno stato di fragilità, ... Rimangono pertanto incompatibili tutte quelle attività agrarie che tendono a coprire le superfici e che potrebbero trasformare il sistema agrario. Una possibile minaccia ancora più grande di tale sistema agrario sono i progetti di biomasse che tenderebbero ad utilizzare il sistema agrario per la produzione di biomasse mirate con impatti enormi sulle popolazioni dell'avifauna. Il sistema agrario della piana è l'habitat da tutelare. Le specie presenti negli agroecosistemi appartengono tutte all'allegato I della direttiva uccelli pertanto vanno considerate come specie prioritarie. Da non dimenticare che in questi ambienti agrari vivono anche popolazioni considerevoli di altre specie come il discogrosso, che si riproduce nei piccoli canali di drenaggio e d'irrigazioni. Nel periodo autunnale invernale e primaverile nella piana tendono a formarsi zone umide temporanee che sono di vitale importanza per le specie acquatiche che nei periodi primaverili ed



autunnale divengono zone di sosta per le specie dell'avifauna acquatica ed habitat di massima tutela per preservare il corridoio di migrazione tra il continente Africano e quello Europeo (convenzione internazionale AEWA, RAMSAR). Possibili minacce Impermeabilizzazione di superfici; ... Attività produttive in zone a verde agricolo; impianti fotovoltaici, eolici e coltivazioni per le biomasse; ... Impatto bird strike su Elettrodotti e pale eoliche; Elettrocuzione su elettrodotti di media e piccola tensione; Distruzione degli antichi casolari, o prevedere la copertura con tecniche differenti dalle tecniche antiche;

- ha fornito le Indicazioni per le procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale e le misure di gestione delle quali si traggono quelle pertinenti il sito e la fattispecie di impatto in esame: “**A fini gestionali occorre:**

- Prevedere una fascia di rispetto intorno a canali drenaggio, torrenti, laghi artificiali favorendo la vegetazione; ...
- favorire la creazione di corridoi ecologici attraverso la creazione di siepi (biancospino, perastro, ginestra, lentisco, fillirea, tamerix, pioppo bianco, olmo salice bianco ecc...);
- favorire l'apposizione di nidi artificiali per Grillai, Ghiandaie marine, Cicogne su strutture edilizie e su strutture apposite. Questi contengono le popolazioni di roditori e di ortotteri nel sistema agrario mantenendo un equilibrio biologico nel sistema agrario;
- favorire l'apposizione di nidi artificiali per i barbagianni e civette sui campi agrari per il controllo delle popolazioni di arvicole nei carciofi e ridurre drasticamente l'uso degli insetticidi;...

• **mantenere un trenta per cento di terreni a maggese nudo per favorire le rotazioni culturali;** ...

• **non permettere il pascolo su aree destinate a maggese nudo nel periodo riproduttivo della fauna.** ...

- ha orientato alla formazione di “Nuovi habitat” a compensare la “Distruzione habitat Creazione di condizioni adatte alla riproduzione e vita della fauna selvatica. Le colture da destinarsi a perdere garantiranno rifugio e alimentazione alla fauna sia stanziale che migratoria (passeriformi) Inserimento fasce tampone residenziale agricolo con vegetazione autoctona **Realizzazione di fasce tampone residenziale-agricolo con vegetazione autoctona. ... finalizzati alla creazione di ambienti idonei al rifugio, nidificazione e alimentazione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria.** La scelta delle essenze da piantumare riguarda esclusivamente specie autoctone e caratteristiche della zona; ... La gestione delle siepi dovrà essere garantita per almeno 5 anni durante i quali il proprietario dovrà provvedere all'impianto e al mantenimento. Colture a perdere su terreni destinati a riposo, portate a maturazione mediante tecniche agronomiche a basso impatto ambientale. NUO_HAB_07_2 Distruzione habitat Creazione corridoi ecologici di vegetazione autoctona in aree critiche Creazione filari vegetazione perpendicolari linea di costa Realizzazione nuove strutture

REC_PAT_02_4 Perdita paesaggio agrario Contenere la perdita di aree agricole Regolamento costruzioni in aree agricole I comuni, nell'adeguamento e nella formazione degli strumenti urbanistici, dovranno contenere l'utilizzo a fini residenziali delle campagne, riducendo le trasformazioni e le edificazioni e promuovendo la loro fruibilità, senza la realizzazione di nuove costruzioni e poli attrattivi. In particolare nelle aree agricole dovranno valere le seguenti limitazioni : (vedi scheda azione relativa)”.

VALUTATO che la V.Inc.A. può essere assentita positivamente e il parere LIPU opportunamente dedotto laddove alle misure di mitigazione prospettate e alle misure compensative a favore delle aree protette da concordare con l'Ente Gestore della RNO “Biviere di Gela”, siano attuate, in analogia alle misure indicate da

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

CTS agli impianti FTV di contorno valutati, le pertinenti misure che il PdG richiamato sollecita per l'intera IBA 166: destinare a maggese parte delle aree libere dell'impianto - non interessate dalle coltivazioni arboree, dalla vegetazione di rispetto delle vasche e degli impluvi - e aumentare a 15 m la profondità delle siepi laterali.

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, con riferimento al documento presentato in sede di integrazioni, dall'analisi dei documenti progettuali e ambientali si evince che:

- Il documento di riferimento integrativo ha la sigla RS06REL0009S1 in sostituzione di RS06REL0009A0
- Il piano è svolto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.
- In riferimento a quanto previsto dal progetto, nell'ambito dei lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico e allo scavo a sezione obbligata per la realizzazione del cavidotto interrato MT, vengono previste quantità modeste di movimenti di terra, i relativi volumi di materiale estratti, durante le lavorazioni, verranno rimpiegati in situ.
- Non sono stati eseguiti sondaggi o prelievi di campioni per caratterizzazione.
- il piano prevede l'esecuzione di 99 punti di indagine per il campo fotovoltaico con maglia di 70 x 80 m, e 7 per la sottostazione, con maglia di 40 x 25 m, e 21 per il cavidotto. Il piano comprende 126 punti di prelievo, prelievo di 357 di campioni di terra, e set analitico completo, in linea con le disposizioni del DPR di riferimento.
- il piano prevede la gestione di circa 14.600 m³ di terre, di cui circa 11.000 m³ da reimpiegare in situ, e la rimanenza da reimpiegare o portare a discarica. Gli asfalti da portare in discarica ovvero a riciclaggio, ammontano a circa 1.100 m³.
- Considerata la giacitura del terreno debolmente acclive la soluzione posa in opera dei pannelli e delle altre strutture non richiede scavi significativi, per cui si prevedono minime attività di livellamento o sbancamento del terreno laddove necessario per la realizzazione della viabilità, della posa delle cabine e dei cavidotti interrati. Tutte le attività di scavo e i movimenti di terra, secondo le proposizioni del Proponente, verranno meglio definiti in fase di progettazione esecutiva. Qualora il materiale escavato, a seguito della caratterizzazione analitica, dovesse presentare anomalie sotto il profilo della composizione chimica, lo stesso verrà trattato come rifiuto speciale ed avviato a discarica secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017.

VALUTATO che il piano preliminare comprende tutti gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 e che ARPA Sicilia ha fornito con nota prot. 74250 del 16.12.2020 parere favorevole. Il piano esecutivo deve essere presentato prima dell'inizio dei lavori.

PIANO DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO che per quanto attiene le misure di mitigazione, dall'esame della documentazione si evince che.



- La rimodulazione del progetto, a seguito delle osservazioni e criticità espresse in PII, produce una effettiva diminuzione delle aree coperte da pannelli, l'aumento delle superfici a verde, la salvaguardia di fabbricati rurali, laghetti, impluvi presenti in area in disponibilità.
- la planimetria delle fasce di mitigazione e delle zone verdi è indicata in elaborato RS06EPD0020A0 acquisito al prot. DRA 36895 del 05.10.2020 e la relazione (elaborato n. RS06REL00120A0) è acquisita agli atti con il prot. 36918 del 05.10.2020.
- sono prive di strutture le aree comprese entro la fascia dei 150 m dal Torrente Comunelli, le aree interessate da vasche di raccolta d'acqua, gli impluvi naturali, le aree interessate dalla presenza di fabbricati rurali.
- le aree verdi superano l'estensione di 10 ettari.
- il progetto prevede la rinaturazione prevalentemente con impianto di carrubi, oleandri e ulivi.

CONSIDERATO che il progetto prevede il mantenimento delle tre vasche di raccolta idrica e dell'impluvio presenti e ampie zone a verde.

CONSIDERATO che il progetto prevede l'utilizzo per la sistemazione a verde nel progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, almeno nella fase preliminare delle seguenti specie: di Olivo, Oleandro e Carrubo, e contiene la descrizione delle cure colturali fino a completo affrancamento.

CONSIDERATO che il progetto prevede la posa in opera di rete perimetrale di recinzione di altezza pari a 1,9 metri, con rete metallica di colore verde avente un'altezza dal suolo pari a 20 cm in modo da consentire il passaggio della fauna locale.

RILEVATO che questa deve essere posta all'interno della fascia di mitigazione perimetrale.

CONSIDERATO che

- Una vasta superficie di circa 15 ettari dell'area in disponibilità del proponente, a causa della presenza di vasche artificiali, di un modesto impluvio e l'area di pertinenza di un piccolo fabbricato rurale è lasciata a verde senza alcuna posa di pannelli o altre strutture.
- La fascia di mitigazione arborea perimetrale per la larghezza di 10 m, è realizzata con piantumazione di specie autoctone e che detta fascia dovrà raggiungere la profondità di 15 m in accordo con le indicazioni derivanti dal PdG "Biviere e Macconi di Gela" per l'agroecosistema dell'intera IBA 166 e quale fascia tampone per gli impianti più prossimi all'impianto proposto.
- L'impianto sarà circondato da una recinzione costituita da rete metallica a basso impatto visivo, oltre a una serie di interventi di mitigazione descritti sulla tavola allegata alla relazione.
- Gli interventi di mitigazione sono finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Nel caso specifico, considerata la tipologia dell'opera in progetto la società promotrice ha ritenuto di provvedere alla realizzazione di macchie arboree arbustive da realizzare nelle zone di maggior visibilità dell'impianto, in particolare lungo il confine dell'impianto.



- Tutti i particolari costruttivi fuori terra delle recinzioni, saranno costruiti nel rispetto del paesaggio circostante con rete metallica a basso impatto visivo, cercando di mitigare le opere con l'ambiente. Per mitigare l'impatto visivo, ai fini di un'efficace riuscita dell'intervento, gli interventi di mitigazione verranno eseguiti in stretta relazione temporale con i lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico.
- La recinzione prevede i varchi per il passaggio della piccola fauna.
- Per quanto attiene il cavidotto, questo è completamente interrato su strade pubbliche, per cui non sono previste opere di mitigazione.
- La fascia di mitigazione della larghezza minima di 10 m in ogni punto, al netto di strade di servizio o di altre strutture, deve essere posta all'esterno della rete di recinzione.
- La fascia di mitigazione è realizzata per la larghezza minima di 10 m, anche nelle parti che fronteggiano l'impianto Caltanissetta 1 e l'altro impianto denominato Butera Pozzillo.
- Il progetto è munito di fotosimulazioni, e analisi di intervisibilità.

EFFETTI CUMULATIVI

CONSIDERATO che in merito agli effetti cumulativi il proponente ha integrato la *Relazione Effetto Cumulo* (protocollo 36919 del 05.10.2020) con la nuova relazione effetto cumulo (n. 14112 elaborato RS06REL0013S1) presentando lo studio di impianti esistenti o in progetto nel raggio di 10 km, da cui si evince che:

- Nel raggio di 10 km sono presenti e in esercizio i seguenti impianti (pag 6 e seguenti):
 - Caltanissetta 1 in comune di Butera da 6 MW
 - Impianto esistente A in comune di Gela da 6.27 MW
 - Impianto esistente B in comune di Butera da 3.18 MW
 - Impianto esistente C in comune di Butera da 4.43 MW
- Nel raggio di 10 Km sono in fase di istruttoria i seguenti impianti:
 - Butera 1 (CP171) da 102 MW
 - Gela (CP 292) da 168.2 MW
 - Corallo 1 in comune di Butera da 22.1 MW
 - Corallo 2 in comune di Butera da 12.9 MW
 - Corallo 3 in comune di Butera da 22.6 MW
 - Locuzza in comune di Gela da 6.87 MW
 - Agrabona in comune di Licata da 30 MW
 - Butera Pozzillo in comune di Butera da 12.5 MW
 - Sicilia Centrale in comune di Butera da 185 MW
 - Montelungo in comune di Gela da 2.45 MW
 - S. Oliva in comune di Gela da 6.38 MW
 - Prandello 1 in comune di Gela da 5.99 MW
 - Prandello 2 in comune di Gela da 5.99 MW



- Lo studio analizza anche la presenza di impianti nel raggio di 1 Km, Caltanissetta 1 e Butera Pozzillo, posti in adiacenza all'impianto in argomento.
- l'analisi esamina gli effetti di intervisibilità dell'impianto, anche in relazione alle misure di mitigazione previste, con particolare riferimento alle componenti consumo di suolo, agli aspetti percettivi sul paesaggio e avifauna (*effetto lago*).
- In particolare con riferimento al cosiddetto effetto lago il Proponente specifica che le superfici dei moduli fotovoltaici attualmente in commercio utilizzati per la realizzazione dell'impianto, sono costituiti da vetro temperato antiriflettente, inoltre, il tipo di tecnologia che sarà adoperata, prevede l'installazione degli inseguitori mono assiali, un sistema che rende la percentuale della superficie coperta dai moduli, intesa come massima proiezione dei pannelli sulla superficie complessiva su cui si sviluppa l'impianto modesta rispetto dell'intera superficie in disponibilità.
- L'interasse tra le stringhe, superiore a 7 metri permette una facile differenziazione tra superfici coperte da pannelli e terreno libero, limitando il cosiddetto effetto lago, e permettendo alla avifauna la distinzione con superfici idriche.
- L'analisi esamina l'effetto cumulo durante il periodo di cantiere, l'effetto cumulo sulla fauna, soffermandosi sull'effetto cumulo degli impatti positivi, concludendo che *"la presenza dell'impianto fotovoltaico non presenta effetti cumulativi negativi apprezzabili. Viceversa, gli effetti positivi derivanti allo stesso si sommano e contribuiscono alla generale riqualificazione ambientale dell'area antropizzata in cui esso si inserisce."*

VALUTATO che il Proponente ha analizzato gli effetti cumulativi sugli impianti presenti nel raggio di 10 Km di cui soltanto 4 esistenti, e che tutti gli indicatori esaminati rendono il progetto compatibile con il contesto ambientale ma che per la prossimità ad altri impianti la fascia perimetrale dovrà raggiungere la profondità di 15 m.

PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO

CONSIDERATO che, come riferito sull'elaborato *Piano di dismissione* (prot.36911 del 05.10.2020), si prevede:

- - le modalità di dismissione e smaltimento dei pannelli, strutture di supporto, componenti elettrici e cabine prefabbricate; le modalità di ripristino dell'area come "ante operam"; la stima dei lavori (computo metrico estimativo) relativi alla dismissione dell'impianto e al ripristino dei luoghi.
- Le modalità di dismissione dell'impianto saranno finalizzate al recupero dei rifiuti per cui le varie parti saranno separate in base alla composizione chimica in modo da potere riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio, acciaio, silicio e rame, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi. I restanti rifiuti saranno inviati in discarica autorizzata.
- I moduli fotovoltaici, gli inverter, i cavi elettrici, le cabine, i circuiti elettronici, eccetera saranno smaltiti attraverso società di intermediazione specializzate in tale attività con recupero del vetro, silicio e alluminio.



- Rimozione di tutte le strutture fondali.
- Opere di semina di specie erbacee: una volta terminati i lavori di trattamento del suolo, secondo le proposizioni del Proponente, si procede alla semina di specie erbacee con elevate capacità radicanti in maniera tale da poter fissare il suolo. In questa fase è consigliata, per la semina delle specie erbacee, la tecnica dell'idrosemina. In particolare, è consigliabile l'adozione di un manto di sostanza organica tritata (torba e paglia), spruzzata insieme ad un legante bituminoso ed ai semi; tale sistema consente un'immediata protezione dei terreni ancor prima della crescita delle specie seminate ed un rapido accrescimento delle stesse.
- Piantagioni di arbusti: lo scopo è quello di riprodurre, sulle nuove superfici, le caratteristiche visive del terreno circostante, lasciando inalterata la sua funzionalità ecologica e di protezione idrogeologica.

VISTA la nota del Proponente acquisita al protocollo ARTA al n. 36855 del 05.10.2020 di *"impegno a corrispondere, all'atto dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino. Tale garanzia sarà versata, a favore dell'Amministrazione procedente, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento autorizzativo, seguendo le indicazioni che saranno impartite dall'Ente competente."*

VALUTATO che il progetto di dismissione è ripristino è limitato, anche nel computo metrico, all'analisi della rimozione delle strutture, e alla rinaturazione del terreno, ma non prevede un piano di manutenzione culturale.

PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in elaborato RS06PMA0001I1 acquisito al prot. ARTA al n. 14103 del 20.12.2021.

RILEVATO che le componenti ambientali oggetto di monitoraggio, sono le seguenti:

Fauna e Vegetazione
Rifiuti
Pedologia del suolo
Acque superficiali;
Rumore;
Rifiuti;

VISTA la nota di ARPA Sicilia prot. 12330 del 09.03.2022 acquisita al prot. DRA n. 14909 del 09.03.2022 con cui comunica che è in corso di valutazione il progetto di monitoraggio ambientale.

VALUTATO che le rilevazioni sono previste per le tre fasi, ante operam, corso d'opera e post operam.

VALUTATO che occorre il parere di ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera, Acque superficiali e sotterranee, Rumore.

OSSERVAZIONI PRESENTATE

RILEVATO che con nota protocollo ARTA n. 7091 del 08/02/2021 il sig. Tinnirello Pietro si oppone alla realizzazione del progetto adducendo numerose motivazioni qui di seguito riassunte insieme alle controdeduzioni:

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE
1) Il progetto rappresenta un ulteriore e forte pressione ambientale sulla popolazione di Butera in quanto già presenti tre grossi parchi eolici: c.da Milinciana, c.da Griguzzo e Santa Maria dell'Alto. Il comune di Butera rientra tra i comuni ad alto rischio Ambientale e quindi presenta una forte fragilità ambientale;	Relazione sull'effetto cumulo (RS06REL0013S1) ed in particolare i capitoli 4.1 Biodiversità e 4.3 Consumo di suolo.
2) Desertificazione: l'area di impianto interessa un'area ad altissimo rischio di desertificazione pertanto incompatibile ad ospitare il fotovoltaico. La realizzazione ci renderebbe complici di un crimine per avere contribuito a creare un disastro ambientale;	Relazione opere di mitigazione (RS06REL0012S1) ed in particolare ai seguenti interventi: • recupero dei piccoli invasi artificiali e dei corsi d'acqua, attualmente in stato di degrado ecologico e funzionale; • inerbimento con specie tipiche autoctone dell'area sottostante i pannelli FV e di un'area esterna all'impianto da adibire a prato aperto sia per mantenere inalterate le caratteristiche pedologiche e la fertilità dei terreni sia per influenzare positivamente l'abbondanza di artropodofauna e avifauna.
3) Habitat fragile: parte dell'impianto interessa un'area di pregio ambientale per cui l'impianto fotovoltaico determinandone di fatto la perdita di flora e habitat;	Studio della Valutazione d'Incidenza (RS06RIA00001I1) e Studio faunistico (RS06REL0033I1), per la caratterizzazione floro-faunistica dell'area interessata dall'impianto e per l'analisi dei potenziali effetti sugli habitat e sulle specie.
4) Interferenze negative con la fauna: l'area in questione è un'area di caccia per numerosi rapaci, anche di specie protette quali il falco pellegrino, gufo reale ecc. ecc. Inoltre, l'impianto ha un effetto negativo sugli uccelli per via del riflesso dei vetri, delle strutture e per il rumore dei tracker, i quali creano interferenze negative con le funzioni vitali degli uccelli. Inoltre, bisogna tenere conto che l'impianto è vicino ad un corridoio ecologico (collegamento tra i nodi RES tra quello della diga Comunelli ed il lago Biviere, per la fauna ornitologica, e pertanto l'impianto ha un'interferenza negativa sugli uccelli migratori.	



5) Sottrazione di area produttiva per il fabbisogno alimentare e il contrasto alla fame del mondo, e perdita di posti di lavoro e preclusione allo sviluppo del territorio. Ogni allusione di possibile coltivazione delle aree sottostante ai pannelli o di un possibile pascolamento è pura utopia, perché l'eventuale accesso verrà fatto fare solo dietro garanzia di fidejussione per eventuali danni arrecati; procedura non praticabile per i coltivatori diretti. Inoltre, tale approccio non è etico e quindi immorale	Relazione alternative di progetto (RS06REL003111)
7) Nessun vantaggio socioeconomico alla popolazione di Butera. La realizzazione dell'impianto non porterà nessun posto di lavoro per i Buteresi come è successo per i parchi eolici. Ogni forma di sviluppo di lavoro è allusiva e pertanto non reale.	L'emergenza climatica determinerà impatti sociali, economici e ambientali drammatici in ogni parte del mondo e può essere arginata solo puntando a fare delle fonti rinnovabili il centro di un sistema energetico che punti alla decarbonizzazione entro il 2040 (Legambiente, Ottobre 2020). Quale ricaduta sociale primaria della realizzazione dell'impianto fotovoltaico è pertanto la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che contribuirà a rafforzare il processo di transizione energetica del Paese verso sistemi ambientalmente sostenibili. Come evidenziato dal Gestore Servizi Energetici (GSE), il graduale, ma costante, sviluppo delle fonti rinnovabili è particolarmente significativo per il Paese, poiché genera ricadute economiche e occupazionali. Un volano di crescita a livello sociale e per il territorio, ma più in generale per lo sviluppo del Sistema Paese. Per il 2020 si stima in via preliminare che siano stati investiti nel settore fotovoltaico 807 mln€ in nuovi impianti che hanno generato un Valore Aggiunto pari a 668 mln€. Per quanto riguarda gli effetti occupazionali su scala locale, sin della fase di sviluppo e progettazione dell'impianto, si è prediletto l'impiego di risorse umane qualificate locali, ove disponibili, e, come già indicato nello Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001A0), nelle successive fasi di costruzione e manutenzione dell'impianto sarà coinvolta l'imprenditoria locale, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.



VALUTATO che le controdeduzioni integrate con le ulteriori disposizioni per le mitigazioni e le compensazioni consistenti nell'aumento della profondità della fascia perimetrale a 15 m e nella destinazione a maggese delle parti libere dell'impianto non interessate dalle coltivazioni arboree, dalla vegetazione di rispetto delle vasche e degli impluvi consentono di superare le osservazioni del Sig. Tinnirello .

CRITICITÀ RISCONTRATE

RILEVATO che dall'esame della documentazione progettuale, amministrativa e ambientale emergono le seguenti criticità che dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti e chiarimenti:

1. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato ed approfondito alla luce delle incongruenze e criticità rilevate e di seguito indicate.
2. Dovrà essere dimostrata la congruità ovvero la compatibilità dell'impianto rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali:
 - Piani di carattere Comunitario e Nazionale:
 - ❖ - *Strategia Europa 2020*;
 - ❖ - *Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)*
 - ❖ - *Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*;
 - ❖ - *Strategia Energetica Nazionale*;
 - ❖ - *Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020*;
 - ❖ - *Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili*;
 - ❖ - *Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)*;
 - ❖ - *Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra*
 - Piani di carattere Regionale e sovraregionale:
 - ❖ - *Piano di Tutela delle Acque (PRTA)*;
 - ❖ - *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA)*;
 - ❖ - *Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria*;
 - ❖ - *Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve*;
 - ❖ - *Piano di tutela del patrimonio*;
 - ❖ - *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*.
 - ❖ *Carta della pressione antropica*
 - ❖ *Carta fragilità ambientale*
 - ❖ *Carta valore ecologico*:
3. In funzione della relativa vicinanza di aree protette SIC e ZPS, ed in quanto interno alla I.B.A. n. 166, dovrà essere redatto lo Studio di Incidenza seguendo i principi fondamentali delle fasi procedurali e dei livelli di valutazione previsti dalla "Guida metodologica alle disposizioni dell'Art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat". A tal proposito sarà opportuno seguire le indicazioni delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", predisposte come atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat (<https://www.minambiente.it/pagina/lineeguida-nazionali-la-valutazione-di-incidenza-vinca-direttiva-92-43-cee-habitat-articolo>). Lo stesso dovrà essere sottoposto per il parere propedeutico all'Ente Gestore della Riserva Naturale Biviere di Gela ai sensi dell'Art 2 lettera A punto e;
4. Dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza di Caltanissetta.
5. Dovrà essere integrato lo studio della fauna presente nell'area in esame, con particolare riferimento alla fauna aviaria, attraverso un'analisi attenta, congrua e dettagliata delle specie ivi insistenti.



6. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione, dovrà essere esteso a un raggio di 10 km e nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo sugli aspetti percettivi sul paesaggio, sull'avifauna migratrice (effetto lago) e sul consumo di suolo, prevedendo adeguate misure di mitigazione. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, inoltre, dovrà essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata - anche con relazioni fotografiche e fotomontaggi-rendering - atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.
7. Occorre che il proponente integri lo SIA con la valutazione previsionale del rumore che sarà prodotto nelle fasi di cantiere basata su adeguato modello di simulazione e di verifica dei livelli di rumore.
8. Il Proponente, in merito al previsto rinterro degli scavi per i cavidotti, tenuto conto della presenza di terreni di natura argillosa che non presentano caratteristiche idonee per il rinterro soprattutto nei settori viabili, dovrà eseguire uno specifico approfondimento allo scopo di evitare il rischio di avvallamenti post-operam lungo i settori della viabilità principale oggetto dei lavori, ed eventualmente aggiornare il Piano di Utilizzo delle Terre.
9. La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria con indicati i passaggi previsti. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target;
10. La fascia di rispetto perimetrale di 10 metri deve essere interamente realizzata con l'impiego di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione mediante l'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della macchia mediterranea avente un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente.
11. Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento ed il rilascio di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di olii, eventualmente dispersi da mezzi meccanici.
12. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
13. Si dovrà prevedere la salvaguardia di tutti i fossi di irrigazione e delle aree di impluvio anche minori presenti nell'area di intervento realizzando fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato e tutelando la vegetazione ripariale presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto.
14. L'area dell'impianto deve comprendere in ogni punto del perimetro, compreso le parti che fronteggiano altro impianto, una fascia di rispetto di larghezza minima pari a m 10,00, al netto di strade e altre strutture di servizio.
15. Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice).



16. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.
17. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.
18. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli
19. Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o di riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione.
20. Occorre integrare lo SIA con il Piano di Monitoraggio ambientale dei potenziali impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
21. Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 58 della l.r. 04/2003.
22. L'area è contigua alla linea ferroviaria Caltanissetta Xirbi – Siracusa, e, per tutte le opere comprese nella fascia dei 30 m dai binari occorre l'autorizzazione dell'Ente Gestore dell'impianto ferroviario. Le cartografie proposte non chiariscono la distanza dai binari ferroviari.
23. Si chiede di controdedurre la nota protocollo ARTA n. 7091 del 08.02.2021 con la quale il sig. Tinnirello Pietro si oppone alla realizzazione del progetto;

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE

Criticità n. 1 Adeguamento del progetto.

Il Proponente ha trasmesso, a seguito della notifica del parere interlocutorio intermedio contenente un elenco di 23 criticità, n. 59 elaborati integrativi dal cui esame si evince che è stato modificato il layout dell'impianto FV. La revisione progettuale principale consiste nell'impiego di moduli di potenza superiore (570 Wp, anziché 380 Wp, come previsto nel progetto presentato in prima istanza) con la conseguente riduzione delle relative strutture di sostegno (da 625 a 449).

La nuova disposizione delle strutture ha consentito di ridurre anche la superficie occupata dalle installazioni da 25,7 ha a 10 ha e di incrementare (da 8,6 ha a 15,4 ha) l'area esterna all'impianto FV da destinare alle opere di mitigazione.

VALUTATO che il progetto è stato adeguato con recepimento di tutte le osservazioni espresse.

La criticità n. 1 è superata.

Criticità n. 2. Compatibilità degli strumenti urbanistici

Il Proponente ha prodotto la “Relazione sulla compatibilità del progetto con i principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e ambientale” (elaborato RS06REL0032I1), come precedentemente riportato nel capitolo del quadro programmatico.

VALUTATO che la documentazione trasmessa è esaustiva delle problematiche espresse.

La criticità n. 2 è superata

Criticità n. 3. VINCA

Il Proponente ha trasmesso l’elaborato RS06RIA0001I1 acquisito al prot. DRA al n. 14120/2021.

VALUTATO che il Proponente ha adempiuto alla richiesta di integrazioni nella forma ma non nei contenuti, in quanto, come motivato nel presente parere, la V.Inc.A. può essere assentita positivamente e il parere LIPU opportunamente dedotto laddove alle misure di mitigazione prospettate e alle misure compensative a favore delle aree protette da concordare con l’Ente Gestore della RNO “Biviere di Gela”, siano attuate, in analogia alle misure indicate da CTS agli impianti FTV di contorno valutati, le pertinenti misure che il PdG richiamato sollecita per l’intera IBA 166: destinare a maggese parte delle aree libere dell’impianto - non interessate dalle coltivazioni arboree, dalla vegetazione di rispetto delle vasche e degli impluvi - e aumentare a 15 m la profondità delle siepi laterali

La criticità n. 3 è superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere.

Criticità n. 4 Parere della Soprintendenza.

Il proponente ha trasmesso, in sede di documentazione integrativa, l’elaborato RS06SIA0001I1.pdf acquisito al prot. ARTA al n. 14121 del 20.12.2021, contenente anche le controdeduzioni alle richieste della Soprintendenza.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza di Caltanissetta.

VALUTATO che la documentazione trasmessa è esaustiva delle problematiche espresse.

La criticità n. 4 è superata.

Criticità n. 5 Studio dell’avifauna

Il Proponente ha prodotto lo Studio faunistico (RS06REL0033I1), che si basa sull’indagine realizzata mediante sopralluoghi mirati sia all’interno dell’area di progetto e sia nelle immediate vicinanze. Inoltre, è stata consultata una dettagliata bibliografica specialistica. Lo studio è stato finalizzato all’individuazione delle specie presenti nell’area interessata dal progetto e ha contribuito all’individuazione degli interventi di mitigazioni conciliabili alla realizzazione dell’impianto e compatibili con la tutela delle risorse faunistiche presenti.

VALUTATO che la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all'avifauna, come meglio specificato in parte motiva, è esaustiva delle problematiche espresse.

La criticità n. 5 è superata.

Criticità n. 6 effetto cumulo

Il proponente ha integrato la *Relazione Effetto Cumulo* (protocollo 36919 del 05.10.2020) con la nuova relazione effetto cumulo (n. 14112 elaborato RS06REL0013S1) presentando lo studio di impianti esistenti o in progetto nel raggio di 10 km, come meglio specificato nel capitolo in parte motiva.

VALUTATO che la documentazione trasmessa è esaustiva delle problematiche espresse.

La criticità n. 6 è superata.

Criticità n. 7 rumore

Il proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato nel capitolo in parte motiva, l'elaborato RS06REL0034I1, e l'attività svolta non comporta il superamento dei limiti previsti dall'art. 06 del DPCM 01/03/1991 e che per il raggiungimento di tali risultati non necessitano interventi di bonifica acustica su impianti, attrezzature o fasi lavorative.

VALUTATO che la documentazione trasmessa è esaustiva delle problematiche espresse.

La criticità n. 7 è superata.

Criticità n. 8 Scavi per i cavidotti

Il proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato nel capitolo in parte motiva, l'elaborato FV-BTBUR-PD-T9-0 Cavidotti interrati - Sezioni di scavo, da cui si evince che il cavidotto corre in interrato su strade pubbliche, le sezioni tipo degli scavi, e l'attraversamento di :

- un'area a pericolosità, per fenomeni ad erosione accelerata, bassa (P0), nel tratto che ricade sulla sede della SP48;
- n'area a pericolosità, per fenomeni ad erosione accelerata, bassa (P0), nel tratto che ricade sulla sede della SP 162; •
- un'area a pericolosità, per fenomeni ad erosione accelerata, media (P2) nel tratto che ricade sulla sede della SP162.

VALUTATO che il Proponente fornisce la documentazione relativa all'intero tratto del cavidotto, con le opere previste per l'attraversamento nei tre tratti a pericolosità evidenziati dalle carte PAI

La criticità n. 8 è superata.

Criticità n. 9 Recinzione perimetrale

Il proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato nel capitolo in parte motiva, gli elaborati (RS06EPD0006S1) e Planimetria opere di mitigazione (RS06EPD0020S1), in cui ha tenuto conto dell'ecologia e dell'etologia delle specie terricole di maggiori dimensioni presenti nell'area e che necessita di questo accorgimento (Lepre italiana, Volpe, Istrice) e ha preferito non realizzare punti di

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

passaggio ad intervalli regolari. La creazione di punti di passaggio lungo la recinzione ad intervalli regolari obbliga gli animali a dover transitare da punti ben definiti, rendendo gli animali vulnerabili alla predazione da parte di animali opportunisti (Volpe vs Lepre italica; cani inselvaticati vs Lepre italica). Sollevando la rete di 20 cm lungo l'intero perimetro della recinzione si crea una continuità territoriale, percettiva e reale, che evita la creazione di "passaggi obbligati", potendo la fauna non solo attraversare, ma utilizzare l'area del fotovoltaico in qualsiasi punto e da qualsiasi direzione, quasi senza soluzione di continuità.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 9 è superata.

Criticità n. 10 Fascia perimetrale

Il proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato nel capitolo in parte motiva, l'elaborato RS06REL0012S1, da cui si evince che, considerato il profilo vegetazionale dell'area, per la realizzazione della fascia coprente, saranno utilizzati prevalentemente l'Olea europea var. sylvestris (Olivo selvatico) e/o la Ceratonia siliqua (Carrubo), la Pistacia lentiscus (Lentisco) e/o il Myrtus communis (Mirto). La piantumazione degli alberi, lungo il perimetro dell'impianto, sarà disposta su un numero minimo di due filari in modo da mantenere, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico. Al fine di garantire all'impianto un aspetto esteriore naturale e spontaneo, le specie arbustive saranno collocate per singole piante o per gruppi di piante, evitando configurazioni artefatte.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 10 è superata.

Criticità n. 11 acque superficiali

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, l'elaborato RS06REL0035I1, da cui si evince che, a è stato effettuato lo studio idrologico per la verifica idraulica ed idrologica del deflusso delle acque del bacino sotteso l'area in questione quantificando la portata di pioggia che transita nelle sezioni prese in esame, per un determinato tempo di pioggia. Più specificatamente si sono valutati tempi di ritorno fino a 100 anni, per seguire le Direttive dell'Autorità di Bacino, e tempi di ritorno $T=25$ anni per valutare le portate di pioggia per un tempo correlato alla vita utile delle strutture in esame. Lo studio idraulico comprende anche la verifica della sezione delle cunette laterali alla viabilità prevista in progetto.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 11 è superata.

Criticità n. 12 Gestione del soprasuolo

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, l'elaborato RS06REL0012S1, da cui si evince che, come descritto nella relazione, oltre alla fascia a verde di

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



alberi e arbusti, esterna al perimetro dell'impianto FV, il progetto del verde prevede anche l'inerbimento con specie tipiche autoctone dell'area sottostante i pannelli FV e di un'area esterna all'impianto da adibire a prato aperto sia per mantenere inalterate le caratteristiche pedologiche e la fertilità dei terreni sia per influenzare positivamente l'abbondanza di artropodofauna e la nicchia trofica del Grillaio. Relativamente alla collocazione di arnie di api, si ritiene che tale intervento difficilmente potrebbe ottenere successo, in quanto, come si evince dallo Studio faunistico (RS06REL0033I1), nell'area durante l'intero periodo estivo sono presenti nuclei di Gruccione (*Merops apiaster*) per i quali gli imenonotteri, in particolare gli Apoidei, rappresentano le principali prede.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 12 è superata.

Criticità n. 13 corsi d'acqua

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, gli elaborati Relazione opere di mitigazione RS06REL0012S1, Planimetria generale RS06EPD0006S1 e planimetria opere di mitigazione RS06EPD0020S1, da cui si evince che lungo gli impluvi naturali anche minori presenti nell'area di intervento è prevista in progetto una fascia di rispetto della larghezza di 10 metri.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 13 è superata.

Criticità n. 14 Fascia perimetrale

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, l'aggiornamento degli elaborati cartografici Planimetria generale (RS06EPD0006S1) e Planimetria opere di mitigazione (RS06EPD0020S1), lungo il perimetro dell'impianto è prevista una fascia di rispetto di larghezza minima pari a 10 m, destinata alle opere di mitigazione a verde.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa ma che data la prossimità ad altri impianti e il ruolo di dette fasce per l'avifauna si rende necessario aumentare la profondità della fascia perimetrale.

La criticità n. 14 è superata alle ulteriori condizioni qui espresse.

Criticità n. 15 Illuminazione esterna

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e prevede l'installazione di fonti luminose limitate al perimetro di cinta dell'impianto FV e della sottostazione di utenza e proiettanti verso l'interno degli impianti, al fine di garantire in fase notturna attività di sorveglianza ed eventualmente di manutenzione. Saranno utilizzate lampade ad accensione programmata ed ovviamente a basso consumo energetico.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 15 è superata.

Criticità n. 16 Consumo suolo

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, l'aggiornamento dello studio di impatti cumulativi e i potenziali effetti cumulativi sul consumo del suolo sono stati analizzati, considerando anche alle opere connesse e in rapportando i dati a quelli forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018". L'analisi è stata svolta, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, riferendosi al rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 16 è superata.

Criticità n. 17 Alternative di progetto.

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, la relazione alternative di progetto" (RS06REL0031I1) che fornisce degli approfondimenti, rispetto a quanto già riportato nello SIA (RS06SIA0001A0) - Studio di Impatto Ambientale in merito alle alternative localizzative e tecnologiche considerate e le motivazioni della scelta progettuale, anche in confronto con l'opzione zero.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 17 è superata.

Criticità n. 17 Alternative di progetto.

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, la relazione alternative di progetto" (RS06REL0031I1) che fornisce degli approfondimenti, rispetto a quanto già riportato nello SIA (RS06SIA0001A0) - Studio di Impatto Ambientale in merito alle alternative localizzative e tecnologiche considerate e le motivazioni della scelta progettuale, anche in confronto con l'opzione zero.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 17 è superata.

Criticità n. 18 Fertilità dei suoli.

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, come meglio specificato in parte motiva, la relazione opere di mitigazione (RS06REL0012S1) in cui sono specificate le tecniche previste per il mantenimento della fertilità dei suoli.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 18 è superata.

Criticità n. 19 Interventi di riqualificazione naturalistica.

Il Proponente ha modificato il lay out dell'impianto rispetto alla prima presentazione per cui è stato possibile incrementare da 8,6 ha a 15,4 ha (circa più 80%) la superficie esterna all'impianto destinata alle opere di riqualificazione naturalistica. Complessivamente l'intervento di riqualificazione naturalistica e paesaggistica include:

- una fascia verde di alberi e arbusti, esterna al perimetro dell'impianto FV, che ha due funzioni: la prima è quella paesaggistica, ovvero creare una cortina schermante a mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto osservato da luoghi di pubblico accesso o strade; la seconda è quella naturalistica, ovvero mantenere le caratteristiche pedologiche dei suoli e prevenire eventuali fenomeni di erosione superficiale, migliorare la biodiversità e contribuire all'assorbimento di CO₂;
- il recupero ecologico dei piccoli invasi artificiali e dei corsi d'acqua presenti nell'area, sfruttando opportunamente immissione/emissione di acqua e mettendo a dimora vegetazione idrofila ripariale,

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa, ma che va prevista, in accordo con il PdG "Biviere e Macconi di Gela" l'ulteriore misura, a titolo di compensazione ambientale, volta a destinare a "maggese" le aree libere dalle colture arboree, dalla fascia perimetrale e dal buffer di vegetazione igrofila di invasi e vasche.

La criticità n. 19 è superata con l'ulteriore condizione riportata.

Criticità n. 20 Piano di monitoraggio Ambientale.

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa, l'elaborato RS06PMA0001I1 acquisito al prot. ARTA al n. 14103 del 20.12.2021, con il piano di monitoraggio delle seguenti componenti ambientali, come meglio specificato in parte motiva:

Fauna e Vegetazione
Rifiuti
Pedologia del suolo
Acque superficiali;
Rumore;
Rifiuti;

VISTA la nota di ARPA Sicilia prot. 12330 del 09.03.2022 acquisita al prot. DRA n. 14909 del 09.03.2022 con cui comunica che è in corso di valutazione il progetto di monitoraggio ambientale.

VALUTATO che le rilevazioni sono previste per le tre fasi, ante operam, corso d'opera e post operam.

VALUTATO che occorre il parere di ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera, acque superficiali e sotterranee, rumore.

La criticità n. 20 è superata per la documentazione trasmessa, ma manca il parere finale ARPA Sicilia.

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

Criticità n. 21 Divieti previsti dall'art 58 della l.r. 04/2003.

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa l'Autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) dei proprietari delle particelle su cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 21 è superata.

Criticità n. 22 Fascia di rispetto dalla ferrovia

Il Proponente ha presentato, in sede di documentazione integrativa l'elaborato cartografico Planimetria generale (RS06EPD0006S1), da cui si evince che il perimetro dell'impianto fotovoltaico dista 30 m dalla linea ferroviaria Caltanissetta Xirbi – Siracusa.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 22 è superata.

Criticità n. 23 Osservazioni di Tinnirello

In parte motiva sono adeguatamente elencate le osservazioni del Sig. Tinnirello e le controdeduzioni del Proponente con puntuali rimandi alla documentazione presentata.

VALUTATO che la documentazione fornita in sede di integrazioni risponde positivamente alla criticità espressa.

La criticità n. 23 è superata.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m e i.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta *“ALTERNATIVA ZERO”*, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato una corposa documentazione integrativa e che le principali modifiche tra il progetto originario e il progetto definitivo, oggetto del presente parere, desunte dall'analisi dei documenti inviati, possono essere così riassunte:

- Riduzione della superficie captante da 27.5 a 10 ettari
 - Riduzione del numero di pannelli da 52.500 a 35.002
 - Riduzione delle strutture di sostegno, da 625 a 449
 - Utilizzo di pannelli da 570 kWp anziché 380 con mantenimento della potenza prevista
 - Incremento delle superfici verdi da 8.6 a 15.4 ettari
 - Recupero dei piccoli invasi artificiali e degli impluvi presenti con messa a dimora di flora ripariale
 - Inerbimento degli spazi tra le stringhe con specie tipiche autoctone
 - Altri interventi a favore della fauna locale quali passaggi, nicchie, posatoi
 - Resta invariata la potenza totale dell'impianto agro-fotovoltaico, grazie alla sostituzione dei precedenti moduli da 280 Wp con moduli maggiormente performanti da 570 Wp; i nuovi moduli hanno dimensioni fisiche uguali ai precedenti
 - le superfici a verde, compresi gli uliveti di nuovo impianto, le fasce perimetrali, le fasce di rispetto degli impluvi eccetera ammontano a circa ha 15.4 con incremento di circa 80 %.
- La rete di recinzione lungo tutto il perimetro, posta tra la fascia di mitigazione e l'impianto è sollevata di 20 cm da terra in modo da permettere il passaggio della piccola fauna selvatica in qualsiasi punto.
- viene presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale per le tre fasi (ante operam, corso d'opera e post operam) per le componenti Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo, Ambiente fisico.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento.

VALUTATO che: (i) anche in considerazione delle dimensioni dell'impianto, in merito alla valutazione degli impatti cumulativi sulle varie componenti ambientali il riferimento all'area presa in considerazione dal Proponente, ai fini di valutare l'incidenza dell'impianto, non appare adeguato per apprezzare adeguatamente la pressione ambientale dell'intervento, tenuto conto della concentrazione, nelle immediate vicinanze dell'area di progetto, di ulteriori progetti in fase autorizzativa; (ii) in considerazione del contesto di riferimento e di quanto evidenziato al punto precedente, per preservare la tessitura del contesto agrario di riferimento, appaiono necessari puntuali interventi di mitigazione atti ad evitare una eccessiva frammentazione dell'area agraria di riferimento al fine di permettere, per quanto possibile, in un inserimento dell'impianto in maniera più armoniosa rispetto al contesto agrario di riferimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.

oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2011, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con i Comuni interessati;

CONSIDERATO E VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO₂.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'Allegato 4, punto 1, lett. f), al d.m. 10 settembre 2010 indica quali aree potenzialmente "non idonee" le zone IBA; che il Decreto ARTA 17 maggio 2006 considera "zona sensibile" le aree poste a una distanza di due chilometri rispetto ai siti di Natura 2000; che **l'assenza di disposizione programmatiche regionali in ordine all'individuazione delle aree non idonee per gli impianti fotovoltaici** – che determinerebbe un effetto immediatamente escludente – non impedisce di tenere conto delle predette indicazioni ai fini di valutare, nel complesso, le caratteristiche del sito, a fronte dell'ubicazione, e tenendo conto dei parametri individuati dall'Allegato V al Codice dell'Ambiente, l'area di intervento deve ritenersi sensibile, e che in assenza di disposizione programmatiche regionali in ordine all'individuazione delle aree non idonee per gli impianti fotovoltaici, è stata valutata la possibilità, con limitazioni, di realizzazione del parco fotovoltaico., e che la sensibilità dell'area è valutata in sede di VINCA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il parere della CTS n. 172/2021 sull'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana-PEARS 2030 ha disposto che l'Autorità Procedente (Regione Siciliana)al punto 4) *Per i "criteri per la localizzazione degli impianti (aree idonee e non idonee)", da riferirsi alle diverse le tipologie/dimensioni impiantistiche previste, a integrazione e nei limiti della normativa e della mappatura vigenti e relative all'eolico (per come dichiarato nel RA e nel PEARS e per come richiesto con le osservazioni prodotte da CTS con il parere n. 155/2020 - e dai SCA durante le due fasi di consultazione) si farà riferimento ai seguenti contenuti e alle seguenti raccomandazioni: 4.1 Aree non idonee: (...) le Important Bird Areas (I.B.A.), ma che tale parere non è stato accolto in sede regionale, per cui, allo stato, non ci sono norme escludenti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che alcuni impianti progettati in area IBA (codice procedura 38, 191, 292,792, 982, 1359), proposti come assoggettabilità, sono stati assoggettati a VIA con motivazioni legate alla possibile incidenza negativa sulle specie di interesse conservativo, allora non sufficientemente trattate dal proponente, mentre, in questo caso lo studio di incidenza ambientale, condotto dal Proponente in fase appropriata, ha consentito di assentire positivamente la VINCA.

CONSIDERATO e VALUTATO che altri impianti (codice procedura 134 e 171) parzialmente interni a IBA n. 166, in sede di PAUR, sono stati limitati alle aree esterne a IBA adducendo motivi di interferenza con le specie di interesse conservazionistico, mentre in questo caso:

- la presenza di IBA e le sue connessioni ambientali sono state ampiamente trattate dal Proponente.
- I motivi esclusione dei lotti interni ad area IBA sono sito specifici, e relativi alle procedure 171 e 134 e questi stessi motivi escludenti non possono essere applicati ad aree diverse per caratteristiche localizzative, agricole ed ecologiche, sia pure appartenenti alla stessa IBA

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela” (D.D.G. 465 del 05/2016) riporta informazioni circa la distribuzione e l’importanza degli habitat faunistici e vegetazionali presenti oltre che nell’area della ZPS ITA050012 anche nell’area I.B.A. n. 166 Biviere e Macconi di Gela, e la distribuzione e l’importanza degli habitat faunistici e vegetazionali del Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela” (D.D.G. 465 del 05/2016) è stata ampiamente esaminata in sede di istruttoria, e, a seguito di ciò, è stata ridotta la superficie del campo fv imponendo, insieme ad altre misure, l’ampliamento della fascia di mitigazione a 15 metri di larghezza, la posa in opera di attrattori per l’avifauna come nidi, posatoi, campi coltivati a maggese nudo, arnie per la reintroduzione delle api, esattamente come previsto dal piano di gestione, che peraltro qui non si applica.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio della Regione Siciliana, tra le misure di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 357/97, riporta che nelle porzioni di I.B.A. (Important Bird Areas) presenti nel territorio della Regione Siciliana non rientranti in Zone di protezione speciale (ZPS), vengono applicati i “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone di protezione speciale (ZPS)”, ma che la misura non è stata mai tradotta in una norma stringente, contrariamente a quanto accade per gli impianti eolici, per cui si è resa necessaria la valutazione ambientale sitospecifica.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’impianto FV de quo per quanto concerne il fenomeno stagionale delle migrazioni, ricade all’interno di una più vasta area della Sicilia interessata da importanti rotte migratorie, sia primaverili che autunnali, individuate da fonti ufficiali della Regione Siciliana, come la tavola dei flussi migratori, ma che questi sono esterni e lontani dalla zona di intervento e le aree interessate da rotte migratorie sono inidonee per i campi eolici, ma non esiste alcuna inidoneità per i campi fotovoltaici, che vanno valutati, anche quando compresi all’interno di aree IBA, in funzione delle caratteristiche ecologiche sitospecifiche.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’intera IBA n. 166 costituisce un’area di rilevante interesse per la sosta di diverse specie migratorie e stanziali e come riportato nello Studio di Incidenza allegato al Piano faunistico della Regione Siciliana “Il mosaico agrario della Piana di Gela è rappresentato da colture estensive cerealicole alternate in rotazione con maggese nudo e colture alternative (...) e la presenza, riportata in prescrizione, di campi coltivati a maggese, come misura di compensazione, in assenza di concimi e antiparassitari, costituisce un ottimo areale per la sosta, la riproduzione e la nutrizione della avifauna. A questo si aggiunge, la realizzazione, a carico del Proponente la posa in opera di nidi e posatoi nelle fasce di mitigazione, ampliate a 15 metri di larghezza.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela” (D.D.G. 465 del 05/2016) che peraltro non si applica alla IBA 166, individua gli habitat delle specie che non rientrano nella direttiva habitat. In particolare tramite i codici corine land cover sono stati associati gli ambienti agrari dove vivono determinate specie legati ad ambienti substeppici quali l’occhione, la Ghiandaia marina, La Cicogna Bianca, il Grillaio ecc... in questi agroecosistemi a dominanza cerealicola sono state considerate anche quelle specie che non riproducendosi frequentano comunque tali habitat, come il piviere dorato, Biancone ecc... Vanno pertanto considerati come habitat tutti gli ambienti agrari cerealicoli, carciofeti, leguminose e il maggese nudo. (...), e che

- nessuna sottrazione di Habitat si verifica con la realizzazione del progetto.



- gli ambienti agrari cerealicoli, carciofeti, leguminose, sono infestati da concimi chimici, antiparassitari e diserbanti, e provocano, insieme ad una maggiore e più veloce produzione, l'allontanamento della avifauna e la moria di api.
- I campi a maggese nudo, poco remunerativi dal punto di vista agricolo e pressoché scomparsi, sono invece estremamente appetiti da insetti, avifauna e fauna terrestre.
- Tra le prescrizioni del provvedimento in esame c'è la realizzazione di campi a maggese nudo

CONSIDERATO e VALUTATO che il sistema agrario della piana è l'habitat da tutelare. Le specie presenti negli agroecosistemi appartengono tutte all'allegato I della direttiva uccelli, pertanto, vanno considerate come specie prioritarie; Il provvedimento proposto, con la realizzazione di campi a maggese nudo e presenza di attrattori per l'avifauna va nella direzione di una maggiore tutela dell'avifauna.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di Azione per il Grillaio (Falco Naumanni) del MATTM – ISPRA il cui scopo principale è quello di mantenere almeno stabili le popolazioni e di favorirne l'espansione tramite l'adozione di tecniche colturali che favoriscano il mantenimento di habitat trofici idonei alla specie, in considerazione che gli ambienti substeppici rappresentati dal mosaico agrario della Piana di Gela sono ambienti frequentati da questa specie e che la presenza del Grillaio è stata considerata e favorita nel provvedimento, con prescrizioni di attivazione di campi a maggese, ampliamento delle fasce verdi, posa di nidi e posatoi. L'adozione di tecniche colturali per tutte le zone verdi che favoriscono il mantenimento di habitat trofici idonei alla specie è uno degli obiettivi del provvedimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela” (D.D.G. 465 del 05/2016) tra le possibili minacce vi sono tutte quelle attività che tendono a coprire le superfici e che potrebbero trasformare il sistema agrario: impermeabilizzazione di superfici; (...) impianti fotovoltaici, eolici e coltivazioni per le biomasse, e che:

- L'area è esterna alla ZPS.
- I campi fotovoltaici non prevedono superfici impermeabili, al di fuori delle cabine, con percentuali irrilevanti.
- Il sistema agrario è reversibile, e con opportune prescrizioni, può essere migliorativo dell'ambiente, con specifico riferimento alla lotta alla desertificazione.
- La possibilità di coltivare specie mellifere come sulla o trifoglio alessandrino tra le stringhe potrebbe contribuire alla crescita del numero di api, attualmente in grave difficoltà

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto de quo ricade all'interno delle aree con un valore faunistico alto come riportato nella Tavola del valore faunistico degli habitat allegata al Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela e che ricade in un habitat che presenta 30-33 specie stanziali come riportato nella carta sintetica della ricchezza specifica per le specie stanziali e n. 17-21 specie migratori presenti nell'habitat come riportato nella carta sintetica della ricchezza specifica per le specie migratrici e svernanti e che:

- Le 30 – 33 specie stanziali e le 17 – 21 specie migratorie avrebbero maggiore attenzione e tutela in un contesto agrario, che pur contenendo al proprio interno un campo fotovoltaico, seppure ridotto rispetto all'istanza del proponente, prevede specificatamente la presenza di campi a maggese nudo, con proibizione di uso di concimi e antiparassitari, la posa in opera di fasce di mitigazione perimetrale di 15 metri di larghezza, e non di 10 metri come nella totalità degli altri casi, con posa in opera di posatoi e nidi.

- La presenza di pannelli intercalati a superfici naturali all'interno del campo offre una attrattiva maggiore alla fauna terrestre e alata, con particolare riferimento alle api, rispetto a quella offerta da un campo destinato all'agricoltura chimica.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto sottrarrà circa ettari 10,2 di agro-ecosistema ad alto valore ecologico, totalmente occupati dai pannelli fotovoltaici, su un totale di 47 ha tra aree di mitigazione, viabilità e opere connesse, con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e sottrazione di aree per l'alimentazione; e che la sottrazione di circa 10 ettari, ridotti a meno di 8, per le prescrizioni citate, su un totale di 47 ettari circa, in un territorio agricolo, è ampiamente compensata dalle misure di mitigazione e compensazione, e la mancanza di immissione nel suolo di concimi e antiparassitari va nella direzione della maggiore protezione di insetti, come le api, fondamentali per la nostra stessa vita, e, in generale della fauna terrestre e alata.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli agro-ecosistemi ricoprono, nella Piana di Gela, un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l'habitat per molte specie dell'avifauna; e che la gran parte degli agrosistemi della piana di Gela, vedi i carciofi o le leguminose, causano l'immissione nel suolo di grandi quantità di concimi e antiparassitari, allo scopo di ottenere maggiori produzioni a scapito di tutte le altre forme viventi, compresa l'avifauna, che costituiscono la biodiversità. Le misure imposte al proponente favoriscono la presenza di tutte le forme animali, nessuna esclusa

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto è localizzato in un'area che può considerarsi sensibile in quanto interna alla IBA n.166, pertanto non si possono escludere incidenze sulle specie di interesse conservazionistico e la sola appartenenza del sito ad area IBA non significa che l'area è da considerare sensibile, tanto è vero che il legislatore non ha ritenuto di includere una vasta porzione di territorio comprendente le aree di progetto in ZPS, rendendola quindi meritevole di minore protezione rispetto ad altre aree della stessa IBA 166. La sensibilità dell'area è stata valutata in sede di VINCA come si evince dall'apposito capitolo di questo documento.

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione del progetto determina potenziali incidenze negative sulla conservazione degli habitat e delle specie protette dei siti Natura 2000 determinando la sottrazione di porzioni di territorio ad alto valore ecologico con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e sottrazione di aree per l'alimentazione, ma che la valutazione delle potenziali incidenze negative è stata condotta in istruttoria. La realizzazione del campo, insieme alle misure di mitigazione e compensazione, non solo non determinerebbe alcuna sottrazione di habitat, ma potrebbe favorire la nidificazione, la nutrizione e la riproduzione di specie come il grillaio.

CONSIDERATO E VALUTATO che il sito di progetto si trova all'interno di IBA 166 e che il PEARS al paragrafo 2.5.1 Criteri per la localizzazione degli impianti (aree idonee e non idonee) recita:

“Le I.B.A. non sono dotate di Piani di Gestione come per le aree naturali protette, ma sono perimetrate con l'indicazione delle specie protette che vi insistono. Tali aree si sovrappongono parzialmente ad aree della Rete Natura 2000, per le quali valgono le prescrizioni anzidette. Per le aree esterne ad esse, fermo restando che le I.B.A. sono aree non idonee per la realizzazione di impianti eolici, ai sensi del DPRS 26/2017, si farà riferimento alle prescrizioni contenute nei Piani Paesaggistici vigenti.”

CONSIDERATO E VALUTATO che le prescrizioni contenute nel piano paesaggistico di Caltanissetta, ampiamente esaminato e discusso in parte motiva di questo documento, non prevedono il divieto di posa in opera di impianto fotovoltaici e che tutte le matrici ambientali esaminate e i loro possibili impatti, e le norme tecniche del piano paesaggistico consentono la realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

VALUTATO in definitiva che:

- il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;
- non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;
- la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;
- non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera.
- gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

VALUTATO che il parere negativo espresso dalla LIPU non è vincolante, e per le carenze di motivazione può essere superato anche con la prescrizione di misure di mitigazione e compensazione.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 del *progetto di Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio*, e della relativa Valutazione di Incidenza Ambientale a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della Soprintendenza di Caltanissetta prot. 1525 del 24.02.2021 acquisito al prot. DRA al n. 11647 del 25.02.2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Soprintendenza di Caltanissetta
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



	<p>naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 15 metri per gli impluvi principali e 10 metri per gli impluvi secondari, per lato, lungo gli impluvi utilizzando specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area.</p> <p>Le fasce perimetrali di mitigazione dovranno avere per tutto il perimetro dell'impianto larghezza non inferiore a 15 m.</p> <p>Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti, anche come misura di compensazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.b) Nella fascia perimetrale profonda 15 m le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;d) Le zone tra le stringhe e, in generale, le altre aree libere tra i pannelli dovranno essere piantumate con sulla o trifoglio alessandrino, o altre specie simili per la reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera. Devono essere presenti delle arnie in numero tale da coprire l'intero impianto.e) Le fasce perimetrali di mitigazione dovranno avere per tutto il perimetro dell'impianto larghezza non inferiore a 15 m.



	<p>f) Deve essere prevista l'apposizione di nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne su strutture edilizie e su strutture apposite.</p> <p>g) Dovranno prevedersi ampie superfici da destinare a "maggese"</p> <p>h) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>i) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>j) Il progetto dovrà essere trasmesso a LIPU con contemporanea richiesta di parere.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.</p> <p>Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p> <p>A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali.</p>
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di



	mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) devono essere dotati di impianto antincendio.</p> <p>c) interventi di mascheramento a verde.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio.
Oggetto	A tutela degli elementi e dei manufatti agricoli del paesaggio rurale dovrà essere previsto un allineamento regolare del margine delle strutture dei pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati, seguendo le linee e le forme naturali delle aree e l'attuale assetto colturale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia



Condizione Ambientale	n. 13
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso d'opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso d'Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - atmosfera, suolo, ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
------------------------------	--------------

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso d'Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) per Vegetazione, fauna, paesaggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
------------------------------	--------------

Commissione Tecnica Specialistica – codice 1105 art.23 PIC. Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN, denominato "Butera Burgio" della potenza di picco pari a 19.950 KWp e della potenza in immissione pari a 19.950 KW, da realizzarsi nel comune di Butera (CL), in contrada Burgio.



Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività:</p> <p>a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 15.03.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	ASSENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

IL sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 15.03.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.03.16 10:31:24
+01'00'